*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

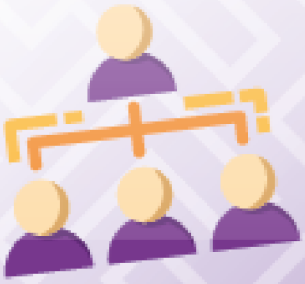
I.C. DI SAN GIORGIO DI PIANO

BOIC83400T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI SAN GIORGIO DI PIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14056** del **31/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 58*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
27 Principali elementi di innovazione
34 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

36 Aspetti generali
45 Insegnamenti e quadri orario
50 Curricolo di Istituto
79 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
85 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
119 Moduli di orientamento formativo
125 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
201 Valutazione degli apprendimenti
207 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# Organizzazione

214 Aspetti generali
217 Modello organizzativo
219 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
221 Reti e Convenzioni attivate
225 Piano di formazione del personale docente
231 Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo di San Giorgio di Piano  abbraccia otto plessi scolastici, tre ordini di scuola e si estende su due Comuni della pianura bolognese. La popolazione scolastica ammonta attualmente a 1290 studenti. Il territorio in cui opera l'Istituto comprensivo comprende i Comuni di **San Giorgio di Piano** e di **Bentivoglio** con la frazione di **San Marino di Bentivoglio.**

Negli ultimi anni entrambi i Comuni hanno registrato una crescita della popolazione ed un aumento delle aree residenziali. Di conseguenza la popolazione scolastica  ha registrato dapprima un forte incremento, per poi raggiungere una stabilizzazione. Al momento si registra invece un calo del numero di classi.

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è  abbastanza eterogeneo. Le famiglie nella quasi totalità sono attente ai bisogni formativi dei propri figli e li supportano sia economicamente sia dal punto di vista motivazionale. Il flusso migratorio riguarda  per la maggior parte cittadini extracomunitari provenienti da diverse aree geografiche.  Il contesto territoriale è attivo,  fortemente ricettivo di nuovi ed importanti fenomeni sociali che interagiscono con la scuola, ponendole continuamente nuove domande e nuovi problemi e richiede un progetto di istituto fondato su alcune forti e condivise finalità di base, capace di articolarsi in modo vario e flessibile, di collegarsi con le varie realtà territoriali (Enti Locali,  Asl, Università, Biblioteche...) in un sistema aperto ed in grado di realizzare continuità verticale ed orizzontale. Si evidenzia che gli Enti Locali, le Parrocchie e le Associazioni di Cittadini e di Volontari si fanno promotori di centri di ritrovo, sportivi, di socializzazione e di diffusione culturale,  rivolti soprattutto ai giovani ed agli anziani.

I Comuni sostengono inoltre iniziative per la salvaguardia dell'ambiente, come le OASI, la STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA, le PISTE CICLABILI e l'ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE e alcuni PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA delle scuole del territorio.

LA POPOLAZIONE è varia e in forte aumento:

-cresce il numero di cittadini non italofoni e continua lo spostamento da altre regioni;

- inoltre molte famiglie si sono trasferite dalla città; tale fenomeno denota l'esigenza di stabilirsi in realtà meno caotiche e più vivibili dei grandi centri urbani.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO

La diffusione di modelli comportamentali e culturali,  grazie soprattutto ai mass- media, ha appianato le

tradizionali differenze tra abitanti delle città e dei paesi, diventa pertanto difficile riconoscersi e ritrovare le proprie radici culturali, riconducibili ad un antico contesto prevalentemente agricolo.

L'immigrazione costante, inoltre, ha portato un confronto con realtà e culture diverse, che forniscono opportunità di contaminazione culturale, di educazione al rispetto delle differenze, di solidarietà e di valorizzazione della diversità come risorsa, ma pongono la sfida dell'integrazione. E' pertanto necessario mirare alla costruzione di una nuova identità e di valori comuni che consentano la convivenza, all'interno di un territorio relativamente piccolo, di esperienze di vita e culture diversificate.

Il contesto socio-economico risulta variegato proprio per la presenza sul territorio di realtà differenti.

## LE SCUOLE

Tutti i plessi sono a norma rispetto alle principali prescrizioni previste dalla normativa sulla Sicurezza.

Gli edifici sono generalmente adeguati, alcuni plessi presentano carenza di spazi per ambienti polifunzionali, laboratori  e per le classi numerose.

Le sedi sono raggiungibili facilmente dagli alunni che abitano nel centro dei paesi, mentre per tutte le frazioni è previsto un servizio di trasporto scolastico.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### I.C. DI SAN GIORGIO DI PIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BOIC83400T |
| Indirizzo | VIA GRAMSCI 15 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) 40016 SAN GIORGIO DI PIANO |
| Telefono | 051897146 |
| Email | BOIC83400T@istruzione.it |
| Pec | boic83400t@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icsangiorgiodipiano.edu.it |

## Plessi

### SCUOLA INFANZIA BENTIVOGLIO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BOAA83401P |
| Indirizzo | VIA MARCONI, 60/2 BENTIVOGLIO 40010 BENTIVOGLIO |
| Edifici | • Via Ho Chi Minh 1/9 - 40010 BENTIVOGLIO BO<br>• Via Ho Chi Minh 1/8 - 40010 BENTIVOGLIO BO |

### "TRESEI" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |

| | |
|---|---|
| Codice | BOAA83402Q |
| Indirizzo | VIA SALETTO, 9 SAN MARINO DI BENTIVOGLIO 40010 BENTIVOGLIO |
| Edifici | • Via SALETTO 9 - 9/2 - 40010 BENTIVOGLIO BO |

## INFANZIA AURORA BATTAGLIA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BOAA83403R |
| Indirizzo | VIA GRANDI N. 7 SAN GIORGIO DI PIANO 40016 SAN GIORGIO DI PIANO |
| Edifici | • Via Grandi 7 - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO |

## I.C. S. GIORGIO DI PIANO CAPOL. (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BOEE83401X |
| Indirizzo | VIA GRAMSCI, 13 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) 40016 SAN GIORGIO DI PIANO |
| Edifici | • Via Gramsci 13 - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO<br>• Via BENTINI 1 - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO |
| Numero Classi | 19 |
| Totale Alunni | 397 |

## "GIANNI RODARI" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |

| | |
|---|---|
| Codice | BOEE834021 |
| Indirizzo | VIA MARCONI, 62 BENTIVOGLIO (BO) 40010 BENTIVOGLIO |
| Edifici | • Via MARCONI 60 - 62 - 40010 BENTIVOGLIO BO |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 149 |

## "DON LORENZO MILANI" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BOEE834032 |
| Indirizzo | VIA SALETTO, 11 SAN MARINO DI BENTIVOGLIO 40010 BENTIVOGLIO |
| Edifici | • Via SALETTO 9 - 9/2 - 40010 BENTIVOGLIO BO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 76 |

## "CRISTOFORO COLOMBO" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BOMM83401V |
| Indirizzo | VIA GRAMSCI, 15 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) 40016 SAN GIORGIO DI PIANO |
| Edifici | • Via Gramsci 15 - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO |
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 266 |

## "GIUSEPPE UNGARETTI" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BOMM83402X |
| Indirizzo | VIA BOLDRINI 2 BENTIVOGLIO (BO) 40010 BENTIVOGLIO |
| Edifici | • Via Ho Chi Minh snc - 40010 BENTIVOGLIO BO<br>• Via Ho Chi Minh 1/8 - 40010 BENTIVOGLIO BO |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 159 |

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 12 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 2 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 4 |
| **Aule** | Magna | 1 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 4 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 12 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 10 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 6 |

## Approfondimento

Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di carrelli pc e tablet per la

trasformazione delle aule in ambienti digitali.

Il triennio 22/25 è stato caratterizzato dagli investimenti realizzati attraverso il Piano Scuola 4.0 e dall' impatto positivo che hanno avuto sugli esiti scolastici degli studenti.

Le risorse assegnate hanno permesso di innovare in modo significativo gli ambienti di apprendimento, rendendoli più flessibili, inclusivi e coerenti con le esigenze educative attuali. La creazione di spazi digitali e laboratoriali, l'introduzione di tecnologie didattiche avanzate e l'adozione di metodologie attive hanno favorito un miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Dal punto di vista degli esiti scolastici, si rileva un aumento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti, lo sviluppo delle competenze in particolare digitali, collaborative e di problem solving, con ricadute positive anche sugli apprendimenti disciplinari. I risultati osservati indicano una maggiore autonomia nello studio, e una migliore capacità di lavorare in gruppo.

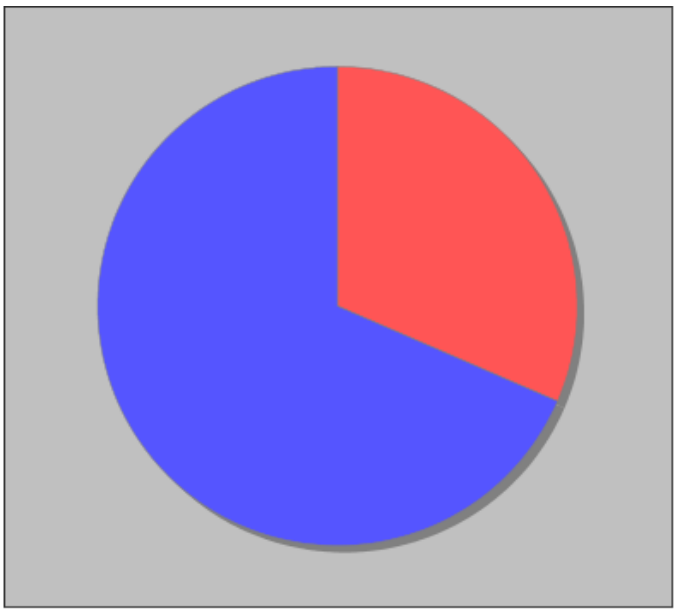
Le tecnologie hanno supportato la personalizzazione dei percorsi, consentendo di rispondere in maniera più efficace ai diversi stili di apprendimento e di ridurre le difficoltà, in particolare per gli studenti fragili e con bisogni educativi specifici.

# Risorse professionali

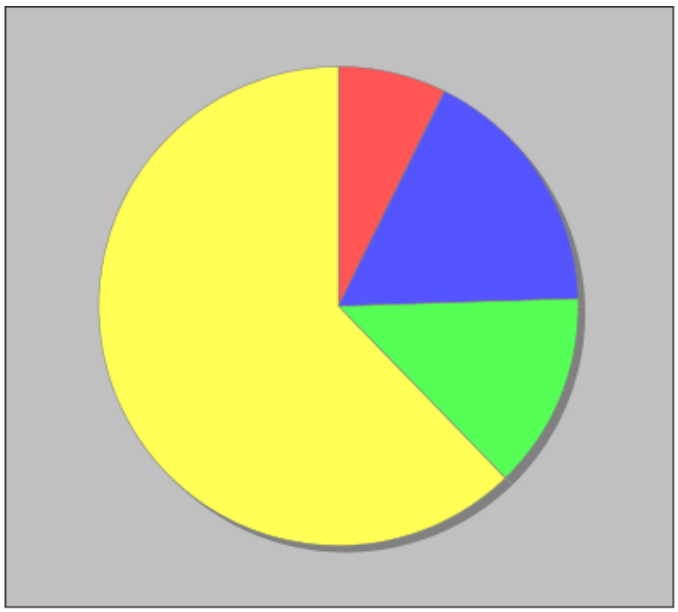
| | |
|---|---|
| Docenti | 158 |
| Personale ATA | 33 |

## Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto




Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



# Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

La Dirigente Scolastica definisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI:

SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA CHE affondi le sue radici nella Costituzione della Repubblica e tragga dai diritti fondamentali là esposti i principi delle sue azioni.

SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA in ricerca e studio che ponga al centro del suo pensare e del suo agire i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, il loro valore ed il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso strumenti di equità e sapendo trasformare l'accoglienza di tutte e tutti in inclusione.

SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA CHE riconosca nella professionalità dei docenti la forza insostituibile di tutto il processo formativo. Professionalità dei docenti che mantenga una tensione verso la didattica per competenze, l'innovazione tecnologica e metodologica.

SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA CHE curi l'allievo e l'allieva che apprendono, che promuova una didattica efficace, attenta ai cambiamenti sociali, culturali e scientifici del nostro tempo, ma che educhi al futuro insegnando agli studenti ed alle studentesse, cittadini e cittadine del mondo, ad imparare ad imparare.

SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA capace di crescere e in cui ciascuno di noi possa sentirsi parte di una comunità professionale ed educante, sviluppando senso di appartenenza ed esplicitando l'identità della scuola. Sia la nostra una scuola che veda i docenti come agenti di cambiamento, fra loro collaborativi, per poter trasformare la scuola dei progetti in un progetto di scuola.

SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA capace di dialogare con le famiglie, capace di ascoltare e credere nell'interazione con il territorio nell'interesse comune della formazione dei futuri cittadini. Per fare ciò la nostra scuola utilizzi gli organi collegiali come strumento d'incontro e di condivisione delle diverse componenti scolastiche.

SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA CHE sappia riflettere su se stessa e faccia del miglioramento continuo,

rispetto alle azioni, il suo obiettivo primario: un miglioramento ottenuto attraverso il confronto, il monitoraggio, la ricerca e l'innovazione. A tale scopo il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento, la predisposizione del curricolo verticale siano strumenti principali di lavoro comune.

Considerazioni iniziali

Con questo anno scolastico comincia il mio sesto anno di incarico come Dirigente titolare dopo la precedente esperienza di reggenza dagli anni 2015 all'anno 2019. Come è noto il trasferimento presso questo Istituto è stata una mia esplicita e consapevole scelta, ed ora, posso dire che si è trattato della scelta giusta. Un clima sereno e propositivo, nonostante gli anni difficili dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del Covid. Il tessuto sociale e la comunità educante di San Giorgio e di Bentivoglio hanno radici solide, si può contare su un'amministrazione comunale sensibile e vicina alle esigenze della scuola, il comitato dei genitori è attivo e sempre disponibile a collaborare. Lo staff ha consolidata esperienza e costituisce un ottimo supporto per la scrivente e per tutto il Collegio dei Docenti, la presenza di energie e competenze "stabili" non può che portare a miglioramenti in direzione di investimenti progettuali a lungo termine sulla scuola.

Grazie alla progettazione europea (Pon e Pnrr) l'Istituto ha accresciuto la sua autonomia finanziaria e ha potuto e potrà realizzare attività progettuali significative e implementare le dotazioni tecnologiche e informatiche di ogni plesso.

Date queste premesse, mi sembra utile dare al collegio i seguenti indirizzi, di carattere sia generale che specifico:

1. Contribuire a rafforzare il senso di appartenenza di ogni plesso alla comunità territoriale, rafforzando il ruolo della scuola come centro di aggregazione permanente della comunità e come promotrice di educazione diffusa, anche tramite la collaborazione con tutta la rete dei soggetti pubblici e privati presenti nel territorio

2. Agire per alimentare nelle famiglie e negli alunni il senso di appartenenza di ogni scuola/plesso ad unico "istituto comprensivo", grazie alla progettazione e realizzazione di una vera verticalità di pratiche e di formazione. Il curriculo verticale può offrire momenti di confronto riflessione e azione improntata a obiettivi comuni opportunamente differenziati

3. Creare un ambiente educativo inclusivo, nella convinzione che i risultati degli apprendimenti non sono disgiunti dallo star bene a scuola: stabilire buone relazioni con gli insegnanti e i compagni, apprendere le regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare,

sviluppare una percezione positiva di sé. Cito un ampio passo dalle Indicazioni nazionali:

"... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno" e a "(...) saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.".

4. Perseguire la personalizzazione degli apprendimenti che "si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno" (Dlgs 66/2017 Personalizzare non significa infatti creare tanti percorsi individuali, ma strutturare un curriculo che ogni alunna e alunno possa percorrere secondo le caratteristiche personali. La classe è una realtà concreta e composta da individualità, e molteplici devono essere le strategie messe in atto per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Modalità di lezione non meramente trasmissive ma aperte e collaborative fanno sì che quel che è necessario ad alunni con bisogni speciali possa anche essere utile a tutti.

5. Applicare i principi di trasparenza e tempestività nella valutazione, che va sempre riferita al percorso individuale dell'alunno. Le procedure valutative devono costituire sostegno all'apprendimento e non sommatoria di prestazioni (interrogazioni, compiti...): una valutazione in cui quindi l'aspetto centrale sia quello formativo.

6. Affiancare alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà quelle di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, anche con progettazioni di ampliamento dell'offerta formativa indirizzate al potenziamento di competenze disciplinari e interdisciplinari.

7. Progettare aperture della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità, con l'utilizzo di tutte le possibilità di finanziamento interno ed esterno.

8. Accrescere le esperienze didattiche non meramente trasmissive (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni), partecipazione a progetti e reti di scuole sperimentali.

La progettazione curricolare, l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa perseguiranno, in via prioritaria:

il recupero e il rinforzo degli apprendimenti in italiano e in particolare in matematica;

la progettazione di attività finalizzate alla prevenzione del Cyberbullismo e allo sviluppo della Cittadinanza digitale;

la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese attraverso iniziative formative sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;

promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso l'implementazione e l'utilizzo di metodologie innovative e dei nuovi spazi di apprendimento grazie al Piano Scuola 4.0 s potenziando l'utilizzo delle tecnologie digitali come opportunità volta a favorire l'apprendimento;

favorire l'inclusione delle differenze (alunni con BES, con disabilità, alunni stranieri, adottati) e in particolare anche per gli alunni con plusdotazione;

favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali e linguistiche anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative;

potenziare per tutte le discipline una didattica che privilegi la dimensione laboratoriale;

adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;

prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, iniziando dalla scuola dell'infanzia e secondo quanto disposto dalle recenti Linee Guida citate in premessa. In particolare elaborare una progettualità per l'Orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado a partire dalle classi prime prevedendo 30 ore annuali, anche extra-curricolari, con eventuale collaborazione di Enti esterni del Terzo Settore, di altre istituzioni scolastiche, dell'Università e l'eventuale utilizzo di piattaforme specifiche che possano supportare nell'elaborazione dell'E-Portfolio dello studente, consentendogli così l'acquisizione della consapevolezza della propria progettualità futura;

Disseminare presso alunni e colleghi gli esiti della formazione effettuata all'interno del progetto PNRR (D.M. 65 e D.M. 66);

Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti e alla revisione del curricolo di Educazione Civica relativamente alla sicurezza;

Obiettivi formativi prioritari e pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale:

1.Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali/Linee guida, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, con gli esiti e le ricadute dei progetti finanziati dal PNRR e con le necessità di sviluppare e certificare le competenze digitali, sociali e civiche.

Ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola, il Collegio, anche attraverso la costituzione di appositi team, dovrà portare a compimento quanto progettato e già parzialmente realizzato relativamente a:

-competenze STEM, digitali e di innovazione (D.M. 66/2023)

-relativamente al DM 19/2024, il Collegio dovrà progettare e realizzare secondo le tempistiche previste dal citato D.M. interventi per la riduzione dei divari e per la prevenzione della dispersione scolastica, per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli alunni con difficoltà scolastiche di qualsiasi natura al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative.

2. Per ciò che concerne il Curricolo, esso dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. I punti di partenza degli alunni sono diversi e a tutti vanno date adeguate e differenziate opportunità formative garantendo ad ognuno il massimo livello di sviluppo possibile. La revisione del curricolo, oltre ad essere complessiva, dovrà nello specifico riguardare:

Curricolo trasversale verticale dell'educazione civica per migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni. Per l' insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle recenti Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (D.M. 183/2024), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

I percorsi formativi trasversali (anche in verticale) avranno come obiettivo quello di migliorare la capacità di partecipazione ai valori di cultura, civiltà, convivenza sociale e legalità, con particolare attenzione alle questioni di bullismo e cyberbullismo, e per l'utilizzo consapevole dei social e degli smartphone. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive .

"Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali." L'insegnamento sarà improntato alla trasversalità secondo le indicazioni didattico/organizzative già sperimentate che vedono l'insegnamento dell'Educazione civica affidato a tutti gli insegnanti nella scuola primaria e nella scuola sec. di 1° grado in modo trasversale ai docenti di tutte le discipline. "Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali.[...] Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta. Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, [...], le

attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze." Pertanto si incoraggiano i docenti alla cooperazione con iniziative culturali ed educative con il territorio e all'implementazione dell' attività in collaborazione con Associazioni, Enti Locali che valorizzano il patrimonio culturale e delle tradizioni del territorio di appartenenza dell'Istituto.

In merito alla valutazione dell'Educazione civica si riporta ancora quanto indicato nelle Linee Guida:

"La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento."

Curricolo digitale verticale che dovrà essere rivisto ai sensi del DigComp 2.2: quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini con otto livelli di padronanza, a cura di tutti i docenti. Promuovere il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Piano Scuola 4.0" e la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms, valorizzando i nuovi ambienti di apprendimento per i quali si sta ultimando l'allestimento

Curricolo per l'orientamento tramite:

-la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

-la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico.

-la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

-l'implementazione del raccordo curricolare e progettuale tra i diversi ordini di scuola.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, ringrazio per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa continuare a lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati scolastici

### Priorità

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

### Traguardo

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

## Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Promuovere pratiche didattiche condivise per il miglioramento delle competenze disciplinari, sociali e civiche degli studenti

Realizzare un miglioramento dei risultati scolastici significa anche rendere gli insegnanti maggiormente consapevoli del loro modo di insegnare e fornire loro approfondimenti disciplinari e metodologici, per attuare interventi formativi adatti alle esigenze di classi sempre più variegate e complesse e ad alunni con caratteristiche di apprendimento specifiche. Verranno proposti ,quindi, percorsi di formazione sulla didattica disciplinare e trasversale,

Verranno inoltre realizzati:

-laboratori di sviluppo delle competenze digitali a supporto dei percorsi di apprendimento alla scuola primaria;

-laboratori di sviluppo delle competenze digitali a supporto dei percorsi di apprendimento alla scuola secondaria di primo grado;

-incontri bimestrali di programmazione per classi parallele di scuola primaria dell'Istituto.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

**Traguardo**

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

## Obiettivi di processo legati del percorso

## Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso di pratiche didattiche mirate al superamento dell'organizzazione classe, per attuare interventi di potenziamento/recupero, come le classi aperte e i gruppi di livello.

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formare i docenti rispetto alla didattica ed alle metodologie volte al miglioramento dei risultati.

## Percorso n° 2: Progredire nelle azioni per l'apprendimento e il miglioramento continuo degli student

Ci si propone di incentivare i momenti di confronto tra docenti finalizzato:

-all'identificazione dei saperi e delle abilità essenziali utili anche al conseguimento delle competenze relative al lifelong learning,

-nella definizione di percorsi che tengano conto delle esperienze pregresse per i percorsi di apprendimento continui e che possono rappresentare buone prassi educative.

Le azioni previste sono relative a:

-attività laboratoriali espressive, manipolative, trasversali;

- laboratori di sviluppo delle competenze digitali a supporto dei percorsi di apprendimento alla scuola primaria;

- laboratori di sviluppo delle competenze digitali a supporto dei percorsi di apprendimento alla scuola secondaria di primo grado;

-opportunità di esperienze di condivisione tra docenti tramite percorsi di ricerca azione/osservazioni peer to peer/scambi osservativi;

- opportunità di azioni di tutoraggio dei docenti interni all'Istituto, rivolte a docenti supplenti e/o neo-arrivati , oltre che per i docenti in anno di prova;

-formazione specifica del personale docente per realizzare una didattica inclusiva e che valorizzi le potenzialità di ciascun alunno.

-azioni di consulenza presso lo sportello psico-pedagogico e osservazione sulla classe;-azioni di orientamento alla fine della scuola secondaria di primo grado.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

## Risultati scolastici

### Priorità

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

### Traguardo

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

---

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso di pratiche didattiche mirate al superamento dell'organizzazione classe, per attuare interventi di potenziamento/recupero, come le classi aperte e i gruppi di livello.

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formare i docenti rispetto alla didattica ed alle metodologie volte al miglioramento dei risultati

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazione Educativa:

1) Percorsi di Outdoor Education

Nel contesto di un'educazione sempre più orientata a sviluppare competenze trasversali e a promuovere l'apprendimento esperienziale, la nostra scuola ha deciso di introdurre percorsi di Outdoor Education come elemento innovativo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

L'Outdoor Education rappresenta un approccio didattico che utilizza l'ambiente naturale come principale spazio di apprendimento e mira a coinvolgere gli studenti in attività pratiche che favoriscono lo sviluppo di competenze cognitive, emotive e sociali.

Obiettivi dei Percorsi di Outdoor Education

I percorsi di Outdoor Education sono pensati per rispondere a molteplici esigenze educative, con l'obiettivo di:

1. Promuovere l'apprendimento esperienziale: L'outdoor education stimola l'apprendimento pratico, aiutando gli alunni a comprendere i concetti in modo concreto attraverso l'interazione con l'ambiente naturale. Le attività, che vanno dall'osservazione della natura alla realizzazione di laboratori pratici, consentono agli alunni di applicare in situazioni reali le conoscenze acquisite in aula.
2. Sviluppare competenze trasversali: Le attività all'aperto favoriscono lo sviluppo di competenze sociali, come la cooperazione, la comunicazione e il lavoro di squadra. Inoltre, promuovono competenze relazionali ed emotive, permettendo agli studenti di vivere esperienze di gruppo che favoriscono l'empatia e il rispetto per l'ambiente e per gli altri.
3. Favorire la creatività e la problem solving: Le esperienze all'aperto incoraggiano l'uso della creatività, stimolando gli studenti a pensare in modo critico e a risolvere problemi pratici legati all'ambiente che li circonda. Ogni attività diventa una sfida che richiede soluzioni innovative, potenziando così il pensiero laterale e la capacità di adattarsi a situazioni diverse.

4. Educare al rispetto e alla sostenibilità ambientale: L'esperienza diretta con la natura offre agli studenti l'opportunità di comprendere più profondamente l'importanza della sostenibilità ambientale. Attraverso attività come il giardinaggio, l'osservazione della flora e fauna locale, o l'educazione alla raccolta differenziata, gli studenti sviluppano una maggiore consapevolezza ecologica e una responsabilità verso il futuro del nostro pianeta.

Gli interventi di Outdoor Education sono strutturati come veri e propri laboratori all'aperto, che si terranno in ambienti naturali, parchi, orti scolastici o giardini, con l'accompagnamento di educatori specializzati. Le principali attività previste includono:

-Laboratori di botanica e scienze naturali: Esplorazione diretta degli ecosistemi locali, con attività di osservazione e studio delle piante e degli animali, permettendo agli alunni di acquisire competenze scientifiche in modo pratico.

-Educazione ambientale e sostenibilità: Attività che riguardano la gestione delle risorse naturali, il riciclaggio e la cura dell'ambiente, coinvolgendo gli studenti in pratiche quotidiane che favoriscono una cittadinanza responsabile.

-Percorsi di arte e creatività all'aperto: realizzazione di opere artistiche utilizzando materiali naturali, come foglie, rami, sabbia e pietre, per sviluppare la creatività e sensibilizzare gli studenti alla bellezza e all'importanza dell'ambiente.

-Attività motorie e sport all'aperto: Giochi e attività fisiche che stimolano lo sviluppo delle capacità motorie in un ambiente naturale, favorendo il benessere psicofisico e il lavoro di squadra.

L'introduzione dell'Outdoor Education nel PTOF è un'innovazione significativa che arricchisce la tradizionale offerta formativa, rendendo l'apprendimento più interattivo, divertente e motivo di inclusività. Infatti, gli ambienti naturali favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli studenti, anche di quelli con bisogni educativi speciali, offrendo loro esperienze diversificate che rispondono alle diverse modalità di apprendimento. L'approccio esperienziale aiuta a coinvolgere maggiormente gli studenti, rafforzando il legame tra conoscenza e vita quotidiana.

L'Outdoor Education ha una serie di benefici a lungo termine per gli studenti, tra cui:

-Sviluppo della resilienza: Affrontare sfide in contesti naturali e imprevedibili aiuta gli studenti a diventare più resilienti, adattabili e capaci di affrontare situazioni di stress o incertezza.

-Rafforzamento delle competenze socio-emotive: L'apprendimento cooperativo e l'interazione in spazi aperti rafforzano le competenze emotive e sociali, come la capacità di lavorare in gruppo, la leadership e la gestione dei conflitti.

-Stimolazione del pensiero critico: La connessione diretta con la natura stimola il pensiero critico e l'osservazione attenta, incoraggiando gli studenti a formulare domande e a cercare soluzioni in modo autonomo.

2) Adesione alla Rete "Scuole che promuovono Salute"

Nel nostro impegno per il benessere e la crescita completa degli studenti, la nostra scuola ha deciso di integrare nell'Offerta Formativa un approccio innovativo orientato alla promozione della salute. l'adesione alla rete "Scuole che Promuovono Salute" mostra una visione educativa che, attraverso una serie di azioni coordinate e mirate, favorisce l'adozione di stili di vita sani, il miglioramento del benessere psicofisico e la creazione di un ambiente scolastico che sostiene la salute di tutti.

Questo approccio si sviluppa in stretta collaborazione con le istituzioni sanitarie locali e si articola su due fronti principali: la modifica del contesto fisico e organizzativo della scuola e lo sviluppo delle competenze individuali e relazionali (le cosiddette life skills). L'obiettivo è creare una comunità scolastica che promuova salute, benessere e inclusività, mirando a formare cittadini consapevoli, responsabili e in grado di gestire in modo sano ed equilibrato la propria vita.

Obiettivi dell'Iniziativa:

1. Promuovere stili di vita sani: L'intervento si propone di sensibilizzare gli studenti e le famiglie sui corretti stili di vita, con particolare attenzione all'alimentazione, all'attività fisica e alla prevenzione di comportamenti a rischio.
2. Favorire il benessere psicofisico: Creare un ambiente scolastico che favorisca il benessere fisico, emotivo e sociale, contribuendo a migliorare la qualità della vita degli studenti e delle famiglie.
3. Sostenere lo sviluppo di competenze relazionali (life skills): Insegnare agli studenti come affrontare le sfide quotidiane e come sviluppare competenze sociali ed emotive per la gestione di relazioni interpersonali sane e per il benessere psicologico.

Azioni e Pratiche Raccomandate:

A supporto di questa iniziativa, la scuola si avvale del contributo di un referente dell'AUSL territoriale, che guida l'istituto nell'individuazione e implementazione di pratiche raccomandate per la promozione della salute. Le azioni sono suddivise in pratiche che riguardano sia il contesto fisico e organizzativo della scuola che interventi di formazione curricolare.

Pratiche: **-Mobilità attiva e sostenibile** : Attivazione di iniziative come il **"Pedibus"** o altre forme di mobilità casa-scuola che promuovono l'uso di mezzi ecosostenibili e favoriscono il coinvolgimento attivo di alunni e famiglie. Queste attività, oltre a favorire la salute fisica, contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale e a sensibilizzare i giovani alla sostenibilità. **- Pause attive e gioco** : Inserimento di **pause attive** durante la giornata scolastica, che stimolano il movimento e il relax, e **tempi dedicati al gioco** per i bambini, anche al di fuori dell'orario scolastico. Tali attività sono essenziali per contrastare la sedentarietà e migliorare il benessere psicofisico degli studenti. - **Spazi per il gioco all'aperto e Outdoor Education** : Creazione di **spazi verdi** e aree giochi che favoriscano il gioco libero all'aperto, incoraggiando un contatto diretto con la natura. L' **Outdoor Education** diventa così uno strumento educativo che promuove l'apprendimento attivo, il benessere emotivo e l'interazione sociale in un ambiente naturale. - **Sportelli d'ascolto** : Attivazione di sportelli di ascolto per studenti, famigle e personale scolastico, con l a presenza di professionisti esterni, che supportano nella gestione di problematiche legate al benessere emotivo e relazionale.

L'approccio della Scuola che Promuove Salute porta numerosi benefici sia agli studenti che all'intera comunità scolastica:

1. Educazione alla salute: Promuove la cultura del benessere tra gli studenti, le famiglie e il personale scolastico, creando un ambiente favorevole alla prevenzione dei rischi e alla promozione di comportamenti sani.

2. Benessere psicofisico: Il miglioramento della salute fisica ed emotiva degli studenti contribuisce al loro successo scolastico e alla loro crescita equilibrata. L'introduzione di attività fisiche, giochi e percorsi emotivi aiuta a ridurre stress e ansia.

3. Sostenibilità e responsabilità ambientale: L'educazione alla sostenibilità attraverso la mobilità attiva, il rispetto per l'ambiente e l'Outdoor Education sensibilizza gli studenti all'importanza della cura del nostro pianeta.

Incorporare il concetto di Scuola che Promuove Salute nel PTOF rappresenta un passo importante verso una formazione completa, che non si limita alla dimensione cognitiva, ma include il benessere fisico,

psicologico e sociale degli studenti. Attraverso l'implementazione di azioni coordinate e mirate, la scuola diventa un luogo che non solo educa, ma promuove attivamente salute e benessere, formando cittadini responsabili e consapevoli delle proprie scelte di vita.

3) L'approccio dialogico

L'Approccio Dialogico è un principio innovativo che mira promuovere la comunicazione e a risolvere situazioni problematiche attraverso una cultura della collaborazione e dell'ascolto.

Sviluppato inizialmente in Finlandia e in altri Paesi del nord Europa, questo approccio ha contribuito significativamente a trasformare l'organizzazione di numerosi contesti educativi, favorendo una visione democratica e inclusiva nei rapporti tra professionisti, studenti e famiglie.

L'Approccio Dialogico si basa sull'idea che il dialogo non è solo uno strumento, ma un atteggiamento che permea tutte le interazioni tra le persone. È un processo che valorizza l'alterità, cioè il riconoscimento dell'altro come una persona unica e irripetibile, con le sue esperienze, necessità e risorse. L'ascolto reciproco, la condivisione e la riflessione comune sono elementi centrali, che permettono di costruire risposte condivise per affrontare le sfide educative e sociali. Non mira a fornire soluzioni dall'altro, ma ad attivare una riflessione collettiva, in cui tutti i soggetti coinvolti sono protagonisti attivi e motori di cambiamento. Questo processo, che si sviluppa inb un contesto di co-costruzione del sapere, permette di analizzare criticità, risorse e potenzialità, per definire azioni concrete e condivise.

L'Approccio Dialogico si traduce in azioni pratiche che includono:

-Discussioni di gruppo e dibattiti strutturati, che stimolano il confronto costruttivo tra le persone su temi rilevanti.

-Lavoro cooperativo e peer education, in cui gli isegnnti/studenti lavorano insieme per risolvere problemi, sviluppare idee e costruire conoscenze condivise, supportati dai docenti o da esperti esterni.

-Ascolto attivo e spazi di confronto: creazione di momenti regolari di ascolto e dialogo, dove ciascuno può esprimere le proprie esperienze, opinioni e preoccupazioni. Questo è particolarmente

utile per gestire conflitti, prevenire il bullismo e supportare il benessere emotivo degli studenti.

L'INTRODUZIONE DELL'APPROCCIO DIALOGICO NEL NOSTRO PTOF PORTA NUMEROSI VANTAGGI, TRA CUI:

-
Miglioramento del clima scolastico, grazie a una maggiore apertura, comunicazione e cooperazione tra studenti, insegnanti e famiglie.

-Rafforzamento della responsabilità condivisa: Ogni membro della comunità scolastica si sente parte attiva nel processo educativo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi formativi comuni.

-Sviluppo di competenze sociali ed emotive negli studenti, che imparano a gestire le proprie emozioni, a comunicare in modo empatico e a risolvere conflitti in modo costruttivo.

-Inclusività e valorizzazione delle diversità: Ogni persona, con le sue specifiche esigenze e talenti, è riconosciuta e rispettata, contribuendo a un ambiente scolastico più accogliente e democratico.

## Aree di innovazione

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1) Percorsi di outdoor education

2) Scuole per la Salute

3) Approccio dialogico

I percorsi attivati in riferimento alle tre aree progettuali consentono la creazione di  attività che rappresentano ricerca e arricchimento del bagaglio di metodologie e strategie dei docenti volte ad innescare processi di innovazione didattica.

### CONTENUTI E CURRICOLI

1) Percorsi di outdoor education

2) Scuole per la Salute

3) Approccio dialogico

I percorsi attivati in riferimento alle tre aree progettuali consentono la creazione di ambienti e di attività che rappresentano ricerca e arricchimento del bagaglio di metodologie e strategie dei docenti volte ad innescare processi di innovazione didattica.

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 73 |

# Aspetti generali

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo dell'alunno è definito da una serie di competenze, nel rispetto delle norme vigenti, cioè delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 2012, del Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 e del D.M. 183 del 2024 concernente l'insegnamento dell'Educazione Civica

a) Per creare corrispondenza tra le Indicazioni e la realtà del territorio in cui la scuola opera, per dare uniformità agli interventi educativi messi in campo nei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, il Collegio dei docenti ha elaborato un Curricolo Verticale d'Istituto, che definisce il percorso formativo dell'allievo nel nostro Istituto Comprensivo. A partire dal Curricolo Verticale d'Istituto ogni team docenti elabora il Piano di Lavoro annuale o Programmazione Annuale, definendo: i contenuti e le attività funzionali al percorso definito, e metodologie e le strategie più idonee al gruppo classe e ai singoli alunni e predisponendo, all'occorrenza, percorsi individualizzati al fine di favorire il raggiungimento delle competenze previste in relazione alla situazione reale degli alunni, alle opportunità e alle risorse presenti sul territorio ed ai tempi effettivamente disponibili.

lE

AZIONI PER L'INCLUSIONE

"NESSUNO ESCLUSO" : LAVORIAMO PER L'INCLUSIONE

Nella nostra scuola il perno dell'educazione è l'alunno, portatore del valore della DIVERSITA', che si esprime in potenzialità, tempi e modi di apprendimento, esigenze, attitudini e predisposizioni, ma anche in situazioni delicate dovute a svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse ed, infine, situazioni di diversabilità.

'Unione Europea, nel quadro strategico di Europa 2020, ha fissato, tra i 5 obiettivi da raggiungere appunto entro il 2020, quello dell'istruzione e dell'inclusione sociale. Rispetto all'istruzione, in particolare, lo scopo è quello di migliorare i sistemi nazionali in modo da garantire a tutti i cittadini l'acquisizione delle competenze fondamentali e le

condizioni per realizzare pienamente le proprie potenzialità d'apprendimento in una prospettiva di lifelong learning.

La nostra scuola, pertanto, intende valorizzare e salvaguardare tutte le espressioni della diversità, individuata come RISORSA e sceglie di fondare la propria proposta educativa sulla logica

dell'INCLUSIONE:

i bisogni educativi degli alunni e prima ancora le differenze tra gli studenti vengono valorizzate e messe al centro dell'intervento didattico.

Una scuola inclusiva favorisce l'apprendimento di qualità e la partecipazione di tutti, la sua azione investe ogni forma di esclusione. L'inclusione può essere possibile solo se tutta la comunità educante è sensibilizzata, condivide i presupposti dell'Inclusione e si attiva intenzionalmente per realizzarla.

## UNA DIDATTICA INCLUSIVA SI RIVOLGE:

- a tutti gli alunni, valorizzando stili e personalità e attuando interventi di recupero e potenziamento, con l'intento di salvaguardare e promuovere le esigenze di ciascuno;

- agli alunni con diversabilità, per i quali è prevista la presenza di Insegnanti di sostegno, Educatori messi a disposizione dal Comune, che insieme agli Insegnanti di classe predispongono Piani Educativi Individualizzati;

- agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, DSA, per i quali si predispongono, attraverso la definizione di PdP, interventi, strategie specifiche ed uso di strumenti compensativi e misure dispensative

- agli alunni con bisogni educativi speciali, BES, di altra cultura, in fase di accoglienza, prima e seconda alfabetizzazione, con difficoltà di apprendimento, in condizione di svantaggio.

Perché l'inclusione si traduca in azioni determinate ed efficaci, perché diventi un insieme di buone prassi, si definiscono PIANI e PROTOCOLLI, che descrivono e danno indicazioni circa la modalità di inserimento, accoglienza, l'elaborazione e la stesura dei piani di lavoro personalizzati e/o individualizzati, le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti:

- Piano per l'Inclusività

- Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri

- Protocollo di Accoglienza per gli alunni DSA

-Strategie per l'individualizzazione e la personalizzazione

-Azioni per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

## IL PI

## Piano per l'Inclusività

Viene predisposto e approvato dal Collegio dei Docenti.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, La scuola si impegna a realizzare il successo formativo di ciascuno attraverso una didattica inclusiva, progettando ed applicando metodologie, strumenti e percorsi adeguati a rispondere ai bisogni degli alunni.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, ma si avrà un'attenzione particolare verso gli alunni più fragili. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tali progettazioni saranno elaborate all'interno dei team docenti o dei gruppi di lavoro dedicati, come il GLI (Gruppo di Lavoro

per l'inclusione)

Il PI viene inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, che è parte integrante del PTOF.

Scopo del PAI è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, attraverso un attento monitoraggio annuale, con il quale si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica, in forma di quadro sintetico, di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

Tale rilevazione deve essere la base su cui orientare l'azione della scuola e l'individuazione dei suoi obiettivi di miglioramento.

## IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI DSA

Attraverso questo documento la Scuola vuole fornire una guida riguardante l'ingresso, l'accoglienza, l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

L'intento è quello di individuare regole comuni ed univoche atte a promuovere pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto in modo da rendere positivo, prendendo le mosse dalla legge 170/2010 e dalle relative Linee Guida, l'inserimento degli alunni che

presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il Protocollo è volto a:

 Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;

 Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;

 Ridurre i disagi formativi ed emozionali;

 Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;

 Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;

 Sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Si precisa che esso costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

## STRATEGIE PER L'INDIVIDUALIZZAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE

- Classi aperte
- Gruppi di livello
- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring

- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline
- Utilizzo delle ore di maggiore disponibilità oraria (compresenza)
- Utilizzo dell'organico potenziato previsto dalle legge 107/2015
- Didattica attiva e laboratoriale
- Gruppi di lavoro/progetti didattici in verticale
- Uso specifico della flessibilità organizzativa e didattica come previsto dal D.P.R. 275/99
- Formazione del personale docente.

## IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI

E' un strumento per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni in modo corretto e pianificato, superando il rischio della frammentarietà degli interventi.

E' realizzato attraverso un progetto in rete con altre scuole del Territorio.

DEFINISCE BUONE PRASSI APPLICATIVE CONDIVISE DI CARATTERE:

- Amministrativo (iscrizione)

- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza) - Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, italiano come seconda lingua d'uso quotidiano, valutazione del percorso effettuato) - Sociale (rapporti con il territorio),

CHE REGOLANO GLI INTERVENTI OPERATIVI ATTI A FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO,, OFFRENDO A CIASCUN ALUNNO OPPERTUNITA' E MEZZI PER RIUSCIRE AD APPRENDERE.

Il Protocollo di Accoglienza prevede la stesura del PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO ( PSP ) PER ALUNNI NON ITALOFONI.

- Il piano di studi personalizzato ( PSP ) è un documento finalizzato ad una migliore accoglienza, integrazione, valutazione degli alunni immigrati:
- recepisce le istanze espresse dalla normativa vigente in materia di valutazione degli alunni stranieri
- esplicita quanto i docenti mettono in atto nell'ambito della personalizzazione dell'insegnamento
- permette di adottare la necessaria flessibilità nella programmazione e nella valutazione
- fornisce la continuità didattica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

GLI OBIETTIVI E LA VALUTAZIONE DEL PSP FANNO RIFERIMENTO AI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE.

LE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO




"...Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i

singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione..."

La legge 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno de cyberbullismo prevede in ogni scuola:
Le forme di bullismo che oggi la scuola si trova molto spesso a contrastare sono forme di cyberbullismo, dovute ad un uso indiscriminato e inconsapevole dei social network, della rete e dei device di cui gli alunni dispongono, pertanto occorre sensibilizzarli ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, considerato che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" e nel DM 183 del 2024, che prevedono, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.

La legge n. 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" prevede in ogni scuola:

1) la figura di un docente referente, per gli episodi cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale;

2) la costituzione di un Team Antibullismo e di un Team per l'Emergenza, o di un gruppo di lavoro integrato, costituito da docenti referenti, animatori digitali, dal Dirigente scolastico e da altro personale qualificato. - un Team per l'Emergenza, anche tramite le reti di scopo, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative. Il Team Anti Bullismo e il Team per l'Emergenza avranno le funzioni di:

· coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo

· intervenire nelle situazioni acute di bullismo.

INTERVENTI DI PREVENZIONE A MOLTEPLICI LIVELLI

La prevenzione si articola su tre livelli:

1. Prevenzione primaria o universale, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.

2. Prevenzione secondaria o selettiva, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.

3. Prevenzione terziaria o indicata, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "acuti". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, i Team Anti Bullismo e i Il Ministro dell'Istruzione.

Sei Team per l'Emergenza, che includono, ove possibile, figure professionali ed esperte (psicologi, pedagogisti, personale dell'ambito socio-sanitario).

PERCORSI E ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ATTO NEL NOSTRO ISTITUTO:

- incontri Carabinieri e la Polizia Postale

- percorsi di Educazione alla Cittadinanza e alla Cittadinanza Digitale

- Progetto di prevenzione al cyberbullismo in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna

- Team Antibullismo.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA BENTIVOGLIO BOAA83401P

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: "TRESEI" BOAA83402Q

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: INFANZIA AURORA BATTAGLIA BOAA83403R

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: I.C. S. GIORGIO DI PIANO CAPOL.

## BOEE83401X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: "GIANNI RODARI" BOEE834021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: "DON LORENZO MILANI" BOEE834032

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: "CRISTOFORO COLOMBO" BOMM83401V

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "GIUSEPPE UNGARETTI" BOMM83402X

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, che entra a far parte quindi anche del Curricolo di Istituto. L'Educazione Civica prevede specifici traguardi che vanno a integrare quanto previsto al termine del primo ciclo di istruzione e assume a riferimento molteplici tematiche collegate dal concetto di responsabilità verso di sé, verso gli altri, verso tutti ambiti della realtà globale e locale. E' un insegnamento coerente con il progetto educativo delineato dal PTOF che è "finalizzato a favorire la formazione relazionale, cognitiva, emotiva della persona, attraverso la consapevolezza di sé e un atteggiamento aperto e interessato verso tutte le forme di diversità". Potrà comprendere e valorizzare in una nuova cornice i progetti e le esperienze condotte negli anni dalle classi dell'Istituto. Sarà l'occasione per rafforzare la relazione con le famiglie, condividendo il senso del nuovo insegnamento, anche attraverso il rinnovo del Patto di corresponsabilità. L'insegnamento dell'Educazione Civica potrà integrarsi con le attività extrascolastiche e con le esperienze da svolgere con le realtà del territorio, concretizzando azioni di solidarietà, cooperazione e valorizzazione del proprio contesto.

Per ciascun anno di corso vengono dedicate all'Educazione Civica non meno di 33 ore annue.

L'insegnamento è trasversale, teso a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. E' affidato, in contitolarità, a docenti della classe sulla base del curricolo e delle proposte formulate dal team o dal Consiglio di classe; per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

L'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali: il coordinatore formula la proposta di valutazione espressa in decimi per la scuola secondaria e con un giudizio descrittivo per la scuola primaria, acquisendo elementi conoscitivi dai diversi docenti. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza possono concorrere allo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti da sviluppare intorno ai nuclei concettuali dell'Educazione Civica

## Allegati:

Curricolo Ed Civica Linee Guida.pdf

# Curricolo di Istituto

## I.C. DI SAN GIORGIO DI PIANO

## Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

l curricolo dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano nasce dall'esigenza di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico, completo e interculturale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dei soggetti che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruiscono progressivamente la propria identità.

Il curricolo fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell2012.

Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

- La scuola di base si pone l'obiettivo di promuovere le capacità degli studenti e di consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili, di dare senso alla varietà delle loro esperienze, di colmare gli svantaggi. Da qui nasce l'esigenza di investire sul curricolo verticale, sulla coerenza e la consistenza di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

- È importante approfondire il tema della relazione educativa con gli adolescenti e interrogarsi sul significato che i giovani attribuiscono all'esperienza scolastica. Ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo. L'idea del curricolo verticale appare vincente per rendere il più possibile costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Le competenze non sono abilità esecutive (il mero saper fare), ma dovrebbero rappresentare i risultati formativi di lungo periodo, ciò che rimane dopo l'esperienza della scuola, che non può essere certo la semplice memorizzazione di

pezzi di curricolo contenutistico.

- "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento, nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori dalla scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola" (Giancarlo Cerini) Lavorare sulle competenze significa sviluppare le potenzialità del curricolo verticale: questa è la "ragione sociale" dell'Istituto comprensivo.

- Il curricolo è generativo perché facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dello spazio.

- Curricolo verticale significa promuovere una continuità positiva (che fa parte integrante di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita), in una visione di grande respiro progettuale, che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una fase decisiva per la loro crescita.

## Allegato:

Curricolo di Istituto prima parte.pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le tematiche relative alla Costituzione Italiana nell'ambito dell' educazione civica per le classi della scuola primaria si concentrano su concetti che aiutano gli studenti a comprendere il valore e l'importanza della Costituzione nella vita quotidiana. Le principali tematiche affrontate includono:

1. Principi Fondamentali della Costituzione Italiana

Vengono introdotti i principi cardine della Costituzione, in particolare quelli che riguardano i diritti e i doveri dei cittadini. Alcuni principi fondamentali da trattare includono:
- Uguaglianza : Ogni cittadino ha gli stessi diritti e doveri, indipendentemente da sesso, etnia, religione o altre differenze.
- Libertà : Libertà di pensiero, di espressione, di associazione.
- Solidarietà : L'importanza di aiutarsi reciprocamente e costruire una società basata sul rispetto e la cooperazione.
- Democrazia : Il popolo è sovrano e ha il diritto di partecipare alle scelte politiche (elezioni, referendum).
Obiettivo : Far comprendere ai bambini che questi principi sono alla base della vita civile e della convivenza pacifica e rispettosa all'interno di una società democratica.

2. Diritti e Doveri dei Cittadini

Viene affrontata la distinzione tra diritti (libertà e opportunità garantite dalla legge) e doveri (responsabilità che ogni cittadino ha verso la collettività). In particolare, i bambini dovrebbero riflettere su:
-Il diritto di essere trattati con rispetto e dignità.
-Il dovere di rispettare le leggi e le regole comuni.
-Il diritto all'istruzione, alla salute, alla protezione.
-Il dovere di contribuire al bene comune, ad esempio, rispettando l'ambiente o partecipando attivamente alla vita comunitaria.
Obiettivo : Sottolineare che i diritti non sono illimitati e che esiste un equilibrio tra i diritti individuali e i doveri verso la società.

3. La Democrazia e il Voto

I bambini vengono sensibilizzati sul funzionamento della democrazia e sul valore del voto . Viene spiegato che in una democrazia tutti i cittadini hanno il diritto di partecipare alle decisioni collettive.
Obiettivo : Far capire che la democrazia non riguarda solo l'elezione di leader, ma anche la partecipazione attiva alla vita politica e sociale.

4. La Libertà di Espressione e il Rispetto per gli Altri

Viene esplorata la libertà di espressione come diritto fondamentale, ma con l'importante implicazione che la libertà di un individuo finisce quando inizia quella dell'altro.
- La libertà di dire ciò che si pensa è un valore, ma non deve mai ledere la dignità o i diritti degli altri.
- Viene trattata anche la libertà e di opinione e la necessità di rispettare le idee e le scelte degli altri, anche se diverse dalle proprie.
Obiettivo : Promuovere un atteggiamento di rispetto e tolleranza verso la diversità di pensiero e opinione.

7. I Diritti dei Bambini

La Costituzione protegge anche i diritti dei bambini e delle persone vulnerabili. Si può parlare dei diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (ad esempio, il diritto all'istruzione, alla salute, alla protezione).
Obiettivo : Sottolineare che i diritti dei bambini sono una parte fondamentale della Costituzione e che ogni bambino ha diritto a una vita dignitosa e sicura.

Le attività pratiche relative a tutte queste queste tematiche includono percorsi in cui il bambino agisce e sperimenta in maniera attiva il suo ruolo di cittadino e includono giochi di ruolo (simulazioni di situazioni in cui applicare i diritti e i doveri), laboratori creativi o attività di discussione.

## Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono

rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le tematiche legate alla conoscenza e applicazione delle regole e al principio di uguaglianza sono fondamentali nell'educazione civica nelle scuole primarie. Queste tematiche aiutano i bambini a comprendere come comportarsi in modo rispettoso e responsabile all'interno di contesti diversi, come la classe, la mensa, la palestra, i laboratori, e i cortili. Inoltre, promuovono una cultura del rispetto e dell'inclusività, insegnando il valore delle diversità. Ecco le principali tematiche che vengono affrontate:

1. Conoscere e Applicare le Regole in Classe e negli Ambienti Scolastici

L'educazione civica aiuta gli studenti a comprendere l'importanza di avere delle regole

chiare e condivise in tutti gli ambienti scolastici per garantire un comportamento corretto e rispettoso tra i compagni e verso gli insegnanti.

-In classe: Le regole scolastiche per il comportamento in aula riguardano il rispetto per gli altri, l'ascolto attivo, il lavoro di gruppo, l'uso corretto del materiale scolastico, e il rispetto dei turni di parola.

-In mensa: Le regole per una buona convivenza riguardano il comportamento durante il pranzo, come il rispetto per l'ordine, il non disturbare gli altri, l'uso corretto delle posate e la pulizia del proprio posto.

-In palestra: Le regole in palestra riguardano la sicurezza, il rispetto delle attrezzature, la collaborazione con i compagni, e l'importanza di seguire le istruzioni degli insegnanti per evitare incidenti.

-Nei cortili e spazi all'aperto: Le regole possono includere il rispetto per gli altri bambini durante il gioco, l'uso corretto degli spazi comuni e l'attenzione alla sicurezza.

Obiettivo : Far comprendere che le regole sono necessarie per il rispetto reciproco, per la sicurezza, e per garantire un ambiente di apprendimento sereno e produttivo. Ogni ambiente scolastico ha regole specifiche che riflettono i bisogni di quella situazione e contribuiscono al benessere collettivo.

2. Partecipare alla Definizione o Revisione delle Regole

Gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla creazione o alla revisione delle regole della loro classe o scuola. Ciò può avvenire tramite discussioni di gruppo o attraverso attività pratiche, come la scrittura di una Carta della Classe. Durante queste attività, gli studenti possono esprimere le loro opinioni su quali regole siano importanti per loro e discutere eventuali modifiche alle regole esistenti.

Obiettivo: Insegnare agli studenti che le regole non sono imposte dall'alto, ma che ogni membro della comunità scolastica ha il diritto e il dovere di contribuire alla loro definizione, nel rispetto delle esigenze collettive. La partecipazione alla definizione delle regole promuove il senso di responsabilità, di democrazia e di giustizia.

3. Il Principio di Uguaglianza

Si insegna agli studenti che ogni persona ha diritti uguali, indipendentemente dalle differenze individuali (ad esempio, di genere, etnia, capacità fisiche o cognitive, religione,

cultura, ecc.).

-Viene sottolineato che tutte le persone meritano lo stesso rispetto e che le differenze non devono mai diventare motivo di discriminazione.

-Si promuove una visione della diversità come valore: le differenze (sia culturali, fisiche, psicologiche) arricchiscono la comunità, ma è importante che ognuno di noi riconosca che tutti hanno pari diritti e opportunità.

Obiettivo: Far comprendere che l'uguaglianza non significa che tutti debbano essere uguali, ma che ogni individuo ha uguali diritti e uguale dignità. Le differenze sono una risorsa che può contribuire a un ambiente scolastico più ricco e inclusivo.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'educazione civica nella scuola primaria dedicata al tema del cambiamento climatico e delle trasformazioni ambientali si concentra principalmente su sensibilizzare i bambini riguardo ai problemi ambientali globali, al cambiamento del clima, e sulle azioni che possono intraprendere per proteggere l'ambiente. Le tematiche trattate sono generalmente pensate per essere comprensibili e pratiche, in modo che gli studenti possano cogliere l'importanza della salvaguardia del nostro pianeta, anche a una giovane età. Ecco le principali tematiche affrontate:

1. Il CAMBIAMENTO CLIMATICO: COS'E' E COME STA CAMBIANDO IL PIANETA

Viene introdotto il concetto di cambiamento climatico, spiegando come il clima della Terra stia cambiando a causa di attività umane come l'uso di combustibili fossili, la deforestazione, e l'inquinamento.
-Gli studenti imparano cosa sono i gas serra e come questi trattengano il calore nell'atmosfera, aumentando la temperatura globale.
-Viene anche spiegato l'effetto del riscaldamento globale e le sue manifestazioni, come l'aumento della temperatura media globale, il scioglimento dei ghiacci, e l'innalzamento del livello del mare.
Obiettivo : Far comprendere che il cambiamento climatico è un problema serio e che ha conseguenze concrete per il pianeta, influenzando il nostro ambiente, le nostre risorse naturali, e la nostra vita quotidiana.

2 . GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUL PIANETA

Si esplorano i danni concreti del cambiamento climatico, come:
-Fenomeni meteorologici estremi: ondate di calore, uragani, inondazioni, siccità.
- Scomparsa di ecosistemi e specie animali: ad esempio, i coralli che si estinguono a causa del riscaldamento dell'acqua marina e le specie che non riescono ad adattarsi ai cambiamenti ambientali.
- Scioglimento dei ghiacci polari: che contribuisce a innalzare il livello del mare e altera gli habitat degli animali polari.
Obiettivo : Far vedere come il cambiamento climatico non sia solo una questione teorica, ma abbia impatti reali su persone, animali, piante e habitat naturali.

## 3. L' INQUINAMENTO E I RIFIUTI

Viene trattato il tema dell'inquinamento causato da plastica, gas di scarico, rifiuti industriali, e sostanze chimiche. Si discute di come i rifiuti non vengano sempre correttamente smaltiti e possano finire nei mari, nei fiumi o nelle terre, danneggiando gli ambienti naturali.
- Si esplora anche la differenza tra inquinamento atmosferico e inquinamento delle acque, con un focus sull'importanza di fare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.
Obiettivo : Insegnare che l'inquinamento è uno dei fattori principali del cambiamento climatico e che ogni piccolo gesto quotidiano, come ridurre la plastica e riciclare, può fare la differenza.

4. Le Soluzioni al Cambiamento Climatico

Gli studenti vengono sensibilizzati su alcune soluzioni possibili per ridurre il cambiamento climatico e proteggere l'ambiente:
-Risparmio energetico: come spegnere le luci quando non servono, ridurre l'uso di energia elettrica e scegliere fonti di energia rinnovabili (ad esempio, solare o eolica).
-Mobilità sostenibile: camminare, andare in bicicletta, usare mezzi pubblici o auto elettriche per ridurre le emissioni di gas serra.
-Riciclo e riuso: imparare a ridurre i rifiuti, a riutilizzare oggetti, e a riciclare il materiale in modo corretto.
-Riconoscimento e cura degli alberi e delle piante: promuovere il verde e sensibilizzare sull'importanza di piantare alberi per combattere l'inquinamento e migliorare l'aria.
Obiettivo : Mostrare che il cambiamento climatico non è un problema inevitabile, ma che

ognuno può fare qualcosa per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente .

Le attività pratiche sono il modo più efficace per far comprendere ai bambini il cambiamento climatico, attraverso esperimenti scientifici su come funziona l'effetto serra, progetti orto o di cura delle piante per insegnare l'importanza delle piante nel bilanciamento dell'ecosistema e giochi di gruppo che stimolano a pensare a soluzioni ecologiche o a ridurre l'impatto ambientale.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il tema di ricercare in rete informazioni e distinguere dati veri da falsi è molto importante nell'ambito dell' educazione civica nelle scuole primarie, in quanto aiuta i bambini a sviluppare le competenze necessarie per navigare nel mondo digitale in modo sicuro e responsabile. Queste le principali tematiche che vengono affrontate nelle classi della scuola primaria rispetto a questo obiettivo:

1. Introduzione al Mondo Digitale

I bambini vengono introdotti al concetto di rete e di internet come strumento per raccogliere informazioni. Si spiega loro come internet contenga una grande quantità di dati, ma anche come sia necessario saper distinguere tra informazioni utili e quelle che non lo sono.

Obiettivo : far comprendere che internet è uno strumento potente, ma che bisogna essere critici nell'uso delle informazioni trovate online.

2. Fonti Affidabili e Non Affidabili

Si parla ai bambini delle fonti di informazione su internet, distinguendo tra quelle affidabili (come siti web di istituzioni, scuole, università, giornali di comprovata serietà) e quelle non affidabili (come blog, post sui social media, o siti senza verifica delle informazioni).

-Vengono fatti esempi di siti web ufficiali e notizie verificate rispetto a fake news o siti web con informazioni errate .

Obiettivo : insegnare agli studenti a riconoscere le fonti che possono essere ritenute sicure e quelle che potrebbero contenere informazioni non verificate o addirittura false .

3. Che Cos'è una "Fake News"

Si introduce il concetto di fake news , ovvero notizie inventate o distorte per influenzare l'opinione pubblica. Si spiega che le fake news possono essere create per motivi diversi.

-Viene dato l'esempio di storie inventate che vengono diffuse online, come ad esempio notizie che fanno paura o che sembrano troppo incredibili per essere vere.

Obiettivo : far comprendere agli studenti che non tutte le notizie che leggono o vedono online sono vere, e che bisogna fare attenzione prima di credere o diffondere informazioni.

4. Strategie per Verificare le Informazioni

Si insegnano alcune semplici strategie per verificare le informazioni che si trovano in rete, come:

- Controllare la data : assicurarsi che l'informazione sia recente e rilevante.

-Verificare la fonte : leggere da dove proviene l'informazione e se è un sito web ufficiale o riconosciuto.

-Incrociare le fonti : Cercare la stessa notizia su più siti e vedere se altre fonti affidabili riportano la stessa informazione.

-Chiedere a un adulto : Se non si è sicuri di un'informazione trovata online, chiedere consiglio a un genitore, un insegnante o un adulto di fiducia.

Obiettivo : far capire che esistono metodi per verificare la veridicità delle informazioni, senza accettarle passivamente.

6. Come Capire se un Contenuto è Ingannevole

Si esplorano i segnali che possono indicare che una notizia o un contenuto online è ingannevole o falso . Ad esempio:

-Titoli sensazionalistici : I titoli troppo esagerati spesso nascondono informazioni errate o manipolate.

-Immagini fuori contesto : Le immagini possono essere cambiate o usate in modo ingannevole per supportare una notizia falsa.

Obiettivo : insegnare agli studenti a riconoscere segnali di contenuti manipolati o fuorvianti per evitare di cadere in trappole.

# Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

# Ciclo Scuola secondaria di I grado

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati

nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Nella scuola secondaria di primo grado , l'obiettivo di conoscere la struttura della Costituzione , comprendere gli articoli relativi ai diritti e doveri , ai rapporti sociali ed economici e collegarli con esperienze quotidiane e fatti di cronaca è fondamentale per sviluppare una consapevolezza civica nei ragazzi. Questo obiettivo mira a far sì che gli studenti possano non solo studiare la Costituzione , ma anche riflettere sul suo ruolo nella vita di tutti i giorni e su come i suoi principi influenzano la loro vita quotidiana e quella della società in generale.

Ecco le principali tematiche che vengono trattate in relazione a questo obiettivo di

educazione civica nelle scuole secondarie di primo grado:

1. La Struttura della Costituzione Italiana

Gli studenti imparano a conoscere la struttura della Costituzione .

Obiettivo : Far comprendere la struttura fondamentale della Costituzione , così che gli studenti possano riconoscere le sue diverse sezioni e capire come queste siano collegate tra loro.

2. Diritti e Doveri dei Cittadini

Si approfondiscono gli articoli della Costituzione che riguardano i diritti e doveri fondamentali dei cittadini, in particolare quelli legati alla vita quotidiana degli studenti,

3. Il Principio di Uguaglianza e Non Discriminazione

Si riflette su come questo principio venga applicato nella vita quotidiana degli studenti:

-come l'uguaglianza si riflette nei rapporti tra i compagni di classe , nelle relazioni familiari , nella scuola e nel lavoro .

-Come il principio di uguaglianza si applica alla discriminazione di genere , alla discriminazione razziale e a tutte le forme di disuguaglianza .

Obiettivo : Stimolare una riflessione sui concetti di uguaglianza e rispetto , collegandoli alle esperienze quotidiane di discriminazione, sia a scuola che nella società in generale.

4. Libertà e Diritti Civili

Approfondire articoli che trattano delle libertà civili , come la libertà di espressione e il diritto di manifestare il proprio pensiero.

Obiettivo : Far comprendere che la libertà di pensiero, di espressione e di associazione sono pilastri della democrazia, e che ogni individuo ha il diritto di esercitare queste libertà, nel rispetto degli altri e della collettività.

5. I Rapporti Sociali e l'Equità nelle Relazioni Interpersonali

Analizzare come i rapporti sociali (tra amici, genitori, insegnanti, e compagni) siano influenzati dai principi della Costituzione:

-Discussione sul rispetto reciproco, sull' uguaglianza tra persone, e sull'importanza della solidarietà .

-Il riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo , che sono universali e devono essere garantiti a tutti.

-Come questi principi si collegano a situazioni quotidiane, come i conflitti tra compagni di scuola o le relazioni familiari .

Obiettivo : Far comprendere che i diritti della Costituzione non sono solo teorici, ma sono la base per costruire rapporti sociali giusti e rispettosi nella vita di tutti i giorni.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Nella scuola secondaria di primo grado , l'obiettivo di individuare, analizzare e illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico rientra nell'ambito dell'educazione civica e mira a sensibilizzare gli studenti sui temi legati alla salvaguardia dell'ambiente e alla sostenibilità . Le tematiche trattate sono pensate per stimolare una riflessione critica sugli impatti del cambiamento climatico e su come le azioni umane siano responsabili di molti dei cambiamenti osservabili nel nostro ambiente.

Ecco le principali tematiche che vengono affrontate riguardo a questo obiettivo:

1. Le Cause del Cambiamento Climatico

Gli studenti esplorano le principali cause del cambiamento climatico, con particolare attenzione alle attività umane . Alcuni dei temi principali includono:

- cos'è l'effetto serra e come il rilascio di gas contribuirebbe al riscaldamento globale.

-Deforestazione : La perdita di alberi e foreste, che agiscono come “polmoni verdi” per assorbire il carbonio, contribuisce a un aumento dei gas serra nell'atmosfera.

-Inquinamento industriale e agricolo : L'uso di combustibili fossili , l'intensivo uso della terra , l'agricoltura industriale e l' allevamento intensivo che rilasciano grandi quantità di gas serra.

-Uso eccessivo di risorse naturali : L’estrazione di risorse come il petrolio , il gas naturale e il carbone , e il loro consumo nelle industrie e nei trasporti.

Obiettivo : Far comprendere come la maggior parte delle cause del cambiamento climatico sia legata a comportamenti umani e come questi abbiano un impatto diretto sul clima globale .

2. Gli Impatti del Cambiamento Climatico sul Pianeta

Si analizzano gli effetti che il cambiamento climatico sta già avendo e avrà sul nostro pianeta, con esempi concreti:

-aumento delle temperature globali : L'innalzamento delle temperature medie, con il conseguente scioglimento dei ghiacci polari e la riduzione delle aree coperte da neve.

-Scioglimento dei ghiacci e innalzamento del livello del mare : Analisi degli effetti dell' innalzamento del livello del mare , che minaccia le aree costiere e le isole, e l' erosione delle coste .

-Eventi meteorologici estremi .

-Perdita di biodiversità : Gli effetti del cambiamento climatico sulla fauna e sulla flora , con la minaccia di estinzione di alcune specie animali e vegetali.

Obiettivo : Sensibilizzare gli studenti sugli effetti reali e immediati del cambiamento climatico, utilizzando esempi e dati concreti che mostrano le conseguenze tangibili per il nostro pianeta.

3. L'Inquinamento e le Trasformazioni Ambientali

Si esplorano i vari tipi di inquinamento e come contribuiscono alle trasformazioni ambientali:

-Inquinamento atmosferico, delle acque , del suolo , da m icroplastiche

Obiettivo : Far comprendere che l'inquinamento è una delle principali cause delle trasformazioni ambientali e che i comportamenti quotidiani possono contribuire a ridurre l'inquinamento.

4. La Deforestazione e la Perdita di Ecosistemi

La deforestazione è una delle cause principali del cambiamento climatico, in quanto riduce la capacità della Terra di assorbire CO2. Si esplorano le cause della deforestazione, come:

-Agricoltura intensiva e allevamento : Come la crescente domanda di terreni agricoli e pascoli porti alla distruzione di ampie aree di foresta.

-Espansione urbana : La crescita delle città e delle infrastrutture che invade e degrada gli spazi naturali.

Obiettivo : Sensibilizzare sull'importanza di preservare le foreste come sistemi naturali vitali per l'equilibrio ecologico del pianeta, e come la loro distruzione possa accelerare il cambiamento climatico.

5. Agricoltura e Alimentazione Sostenibile

Analisi dell'impatto dell' agricoltura e del sistema alimentare sul cambiamento climatico:

-Agricoltura intensiva : Le pratiche agricole che contribuiscono all'uso massiccio di fertilizzanti e pesticidi , l' erosione del suolo e l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali.

-Allevamento animale : L'allevamento intensivo di animali, che produce elevate quantità di metano (gas serra) e contribuisce alla deforestazione .

-Sistemi agricoli sostenibili : L'importanza di promuovere tecniche agricole che rispettano l'ambiente, come l' agricoltura biologica , la rotazione delle colture e l'uso responsabile delle risorse idriche.

Obiettivo : Educare gli studenti sull'importanza di adottare pratiche agricole sostenibili e su come l' alimentazione responsabile (ad esempio, ridurre il consumo di carne) possa contribuire a limitare il cambiamento climatico.

6. Le Energie Rinnovabili

Introduzione alle energie rinnovabili come soluzione per contrastare il cambiamento climatico.

Obiettivo : Far comprendere l'importanza delle energie rinnovabili per una transizione ecologica che possa ridurre il riscaldamento globale e limitare i danni derivanti dall'uso dei combustibili fossili.

# Traguardi per lo sviluppo delle competenze
# Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

1. Alfabetizzazione Digitale e la Gestione delle Informazioni

Insegnare come raccogliere dati e informazioni da fonti digitali (siti web, articoli, video) e imparare a distinguere tra informazioni oggettive e opinioni. Gli studenti dovrebbero apprendere come condurre una ricerca online e capire come strutturare una ricerca per ottenere informazioni affidabili.
Obiettivo: Acquisire competenze per raccogliere, gestire e organizzare informazioni digitali in modo efficace, riconoscendo le fonti più adatte alla ricerca.

2. La Verifica delle Fonti e la Riconoscibilità delle Fake News **e News**

Analizzare i segnali che identificano le fake news, come titoli esagerati, mancanza di fonti verificate e contenuti senza data. Gli studenti dovrebbero imparare a cercare la verità in modo critico, sviluppando una mentalità scettica nei confronti di notizie sensazionalistiche.
Obiettivo: Sviluppare la capacità di riconoscere e valutare l'affidabilità delle notizie e dei contenuti digitali, distinguendo tra verità e distorsioni.

3. Etica e Responsabilità nell'Uso delle Risorse Digitali

Discutere dei comportamenti scorretti come il cyberbullismo, la diffusione di contenuti inappropriati e il plagio. Gli studenti dovrebbero capire le conseguenze legali ed etiche delle proprie azioni online e il concetto di cittadinanza digitale.
Obiettivo: Promuovere comportamenti responsabili e etici nell'ambito digitale, rispettando gli altri e le normative sulla proprietà intellettuale.

4. Le Diverse Tipologie di Contenuti Digitali

Identificare contenuti informativi, pubblicitari, di intrattenimento o di opinione e riflettere sul loro impatto sugli utenti. Gli studenti dovrebbero capire come riconoscere le diverse finalità di un contenuto e come ciò influenzi la loro percezione.
Obiettivo: Imparare a distinguere tra diverse tipologie di contenuti digitali e comprendere l'obiettivo che si nasconde dietro ciascuna tipologia.

5. Rilevanza e Autorevolezza delle Fonti

Insegnare come distinguere tra fonti ufficiali (istituzioni, enti di ricerca, giornali accreditati) e fonti non verificabili o faziose. Gli studenti devono essere in grado di giudicare l'affidabilità di una fonte e di confrontare diverse opinioni su un dato tema. Obiettivo: Sviluppare la capacità di valutare e selezionare fonti autorevoli e affidabili per raccogliere informazioni verificate.

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L’obiettivo di utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale è molto importante, perché promuove la creatività, l'autonomia e il pensiero critico dei ragazzi, stimolando la loro capacità di esprimersi digitalmente in modo originale e consapevole.

1. Creazione di Contenuti Multimediali (Immagini, Video, Testi)

Gli studenti apprendono le basi della creazione di contenuti digitali come immagini, video e testi, utilizzando applicazioni e strumenti tecnologici. Si esplora come combinare diversi formati (ad esempio, immagini e video con testo) per creare contenuti coerenti e originali.
Obiettivo : Utilizzare le tecnologie per creare contenuti multimediali integrati (video, immagini, testi) in modo originale e personale, esprimendo un messaggio o un'idea in modo creativo e coerente.

2. Utilizzo di Software di Presentazione e Infografiche

I nsegnare come utilizzare software come PowerPoint, Canva o Prezi per creare presentazioni visive e infografiche. Gli studenti imparano a strutturare le informazioni in modo chiaro e visivamente accattivante, utilizzando testi, immagini, grafici e tabelle.
Obiettivo: utilizzare le tecnologie per creare presentazioni e infografiche in modo personale, rielaborando i contenuti in modo visivo e originale, per comunicare efficacemente le proprie idee.

3. Collaborazione e Condivisione di Contenuti Digitali

Promuovere l'uso di piattaforme collaborative per creare e condividere contenuti digitali. Gli studenti imparano a lavorare insieme su progetti condivisi, come presentazioni, video o documenti digitali, e a rielaborare i contenuti in modo personalizzato.
Obiettivo: utilizzare le tecnologie per collaborare e condividere contenuti digitali, rielaborandoli in modo personale e creativo per raggiungere un obiettivo comune.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'obiettivo di conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale , come tablet e computer, è fondamentale per preparare gli studenti a utilizzare la tecnologia in modo responsabile, sicuro e produttivo. Ecco alcune

tematiche da affrontare, con l'obiettivo finale specificato alla fine di ogni punto:

1. Sicurezza e Privacy Online

Introduzione ai rischi associati all'uso di dispositivi digitali, come la protezione dei dati personali e la gestione delle impostazioni di privacy. Gli studenti apprendono come proteggere le informazioni personali quando utilizzano internet e le applicazioni.

Obiettivo: conoscere e applicare le regole di sicurezza e privacy nel corretto utilizzo degli strumenti digitali, proteggendo i propri dati personali e navigando in modo sicuro.

2. Gestione del Tempo e delle Distraazioni Digitali

Esplorare il concetto di uso consapevole del tempo digitale, evidenziando i rischi di distrazione causati dai dispositivi, come tablet e computer. Gli studenti apprendono a bilanciare l'uso delle tecnologie con le altre attività quotidiane, come lo studio e il tempo libero.

Obiettivo: conoscere e applicare regole per una gestione responsabile del tempo quando si utilizzano dispositivi digitali, evitando distrazioni e promuovendo l'efficacia dello studio.

3. Prevenzione dei Rischi Legati alla Tecnologia: Virus, Phishing e Truffe Online

Insegnare agli studenti a riconoscere e prevenire i rischi informatici legati all'uso dei dispositivi digitali, come i virus, il phishing, e le truffe online. Gli studenti apprendono come proteggere il proprio dispositivo e come evitare di cadere in trappole online.

Obiettivo: conoscere e applicare le regole per proteggersi da rischi informatici, come virus e truffe, garantendo un utilizzo sicuro degli strumenti digitali.

4. Strumenti e Applicazioni per lo Studio: Come Sfruttare al Meglio le Tecnologie

Esplorazione degli strumenti digitali che possono essere utilizzati per migliorare l'apprendimento, come applicazioni per prendere appunti, organizzare il lavoro scolastico, o fare ricerche online. Gli studenti apprendono a scegliere gli strumenti giusti per le loro necessità.

Obiettivo: conoscere e applicare le regole per l'utilizzo corretto e produttivo degli strumenti digitali nello studio, migliorando l'organizzazione e la qualità del lavoro scolastico.

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Utilizzo di piattaforme didattiche come Classroom per lo studio e lo scambio di comunicazioni e materiali di studio tra docenti e studenti e tra studenti.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

## Aspetti qualificanti del curriculo

### Curricolo verticale

Il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato un curricolo verticale, un documento fondamentale che struttura in modo organico e progressivo gli obiettivi di apprendimento e le attività didattiche lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Questo curricolo consente di garantire una continuità educativa, assicurando che le competenze vengano sviluppate in modo graduale e coerente nel tempo, rispondendo alle esigenze formative di ciascun studente. La sua importanza risiede nel fatto che permette di allineare le pratiche didattiche, favorendo una visione unitaria e condivisa dell'intero percorso di crescita scolastica e facilitando il passaggio tra i diversi livelli di istruzione.

## Allegato:

Curricolo Istituto parte 2.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono uno dei riferimenti fondamentali dell'elaborazione del curricolo verticale.

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: "CRISTOFORO COLOMBO" (PLESSO)

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ○ Attività n° 1: scambio linguistico italia francia

FINALITÀ

- Offrire agli alunni partecipanti di vivere un'esperienza di arricchimento sotto il profilo socio culturale e linguistico;

- favorire la crescita personale dei ragazzi attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali;

- sviluppare e potenziare lo studio della lingua francese, l'educazione alla cittadinanza europea, la conoscenza, il confronto e l'accoglienza di altre culture, il superamento di pregiudizi, il rispetto delle diversità e la scoperta di nuove realtà.

- offrire una dimensione europea e più concreta dell'apprendimento della lingua e della civiltà francesi.

OBIETTIVI LINGUISTICI

- ampliamento del lessico e delle competenze comunicative nella lingua francese per rafforzare la capacità di comunicare in lingua straniera;

- uso in ambito comunicativo reale delle abilità linguistiche acquisite e verifica delle proprie competenze.

OBIETTIVI CULTURALI

- approccio alla civiltà e cultura francese, attraverso l'inserimento dei partecipanti in ambienti sociali, scolastici e familiari.

DESCRIZIONE DELLO SCAMBIO

Il progetto prevede la realizzazione di uno scambio linguistico tra la scuola secondaria di primo grado C. Colombo di San Giorgio di Piano e un collège di un comune francese che di anno in anno viene individuato dala docente referente progetto.

Il progetto si articola in tre fasi:

FASE DI PREPARAZIONE:

- presentazione del progetto alle famiglie degli alunni coinvolti nel progetto, in cui si forniscono le informazioni utili allo scambio;

- avvio di contatti epistolari o e-mail tra gli alunni italiani e francesi. La partecipazione allo scambio di corrispondenza favorirà una maggiore conoscenza dei partecipanti e faciliterà la relativa accoglienza durante il soggiorno.

FASE ITALIANA

- Nel mese di febbraio/marzo, soggiorno di una settimana degli studenti francesi presso le famiglie di San Giorgio di Piano, dove saranno ospiti dei loro corrispondenti.

FASE FRANCESE

- Nella seconda metà di marzo, ospitalità di una settimana ai ragazzi e ai docenti accompagnatori del nostro istituto a Vitrolles, presso le famiglie dei ragazzi francesi che parteciperanno allo scambio e che provvederanno al vitto e all'alloggio.

In entrambi i periodi i ragazzi parteciperanno ad attività didattiche e laboratoriali organizzate dall'istituto ospitante, alle quali seguiranno visite guidate sul territorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli allievi saranno al centro del progetto in quanto veri attori dello scambio. La fase di

valutazione prevede un'accurata osservazione in itinere degli alunni da parte degli insegnanti, con particolare riguardo alle modalità di interazione tra i corrispondenti e al grado di interesse e partecipazione dimostrato nel corso delle attività didattiche organizzate prima e durante lo scambio.

### Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

### Destinatari

- Studenti

## Attività n° 2: Certificazione linguistica inglese KET

Da diversi anni la Scuola Secondaria di primo grado "C. Colombo" di San Giorgio di Piano prepara, con esito positivo, gli alunni delle classi terze a sostenere l'Esame per conseguire la Certificazione esterna KET.

KET, acronimo per Key English Test ("Esame chiave d'inglese"), è inserito al livello A2 dal Quadro Comune Europeo stabilito dal Consiglio d'Europa ed è considerato il primo passo per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella Lingua Inglese. Esso rappresenta un

livello di conoscenza della lingua che permette di comunicare in modo efficace in situazioni di vita quotidiana; ciò è verificabile in occasione di viaggi nei paesi anglofoni. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto, nelle scuole di ogni ordine e grado, in tutti i Paesi in cui si parla inglese

### Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

### Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 3: Certificazione linguistica francese DELF

La certificazione DELF per la scuola media è il DELF Scolaire, un diploma ufficiale francese che attesta le competenze in lingua francese (livelli A1 e A2) per gli studenti delle Scuole Secondarie di I grado, valido a livello internazionale e utile per crediti scolastici, università e future opportunità lavorative, con esami che coprono comprensione e produzione orale/scritta su temi adatti agli adolescenti.

La Scuola Secondaria di I grado "C. Colombo" organizza il corso di preparazione per gli alunni delle classi terze che vogliono ottenere la certificazione.

### Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

### Destinatari

- Studenti

## Dettaglio plesso: "GIUSEPPE UNGARETTI" (PLESSO)

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Attività n° 1: Certificazione linguistica inglese KET

Da diversi anni la Scuola Secondaria di primo grado “G. Ungaretti" di Bentivoglio prepara, con esito positivo, gli alunni delle classi terze a sostenere l’Esame per conseguire la Certificazione esterna KET.

KET, acronimo per Key English Test ("Esame chiave d'inglese"), è inserito al livello A2 dal Quadro Comune Europeo stabilito dal Consiglio d'Europa ed è considerato il primo passo

per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella Lingua Inglese. Esso rappresenta un livello di conoscenza della lingua che permette di comunicare in modo efficace in situazioni di vita quotidiana; ciò è verificabile in occasione di viaggi nei paesi anglofoni. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto, nelle scuole di ogni ordine e grado, in tutti i Paesi in cui si parla inglese

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

## Destinatari

- Studenti

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA BENTIVOGLIO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

### Azione n° 1: Sviluppiamo le competenze stem

Nella scuola dell'infanzia le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) non sono materie ma esperienze concrete di gioco e di esplorazione e favoriscono la curiosità e il pensiero scientifico, la capacità di osservazione e problem solving, lo sviluppo del linguaggio e del ragionamento logico, la collaborazione e la creatività.

Obiettivi formativi

• Esplorare il mondo naturale e artificiale

• Sviluppare abilità logico-matematiche di base

• Stimolare il pensiero critico ("perché?", "cosa succede se...?")

• Favorire la manualità e la progettazione semplice

• Imparare a fare ipotesi e verifiche 

Metodologia

• Apprendimento attivo e laboratoriale

• Gioco, scoperta e sperimentazione

• Uso dei sensi e del corpo

• Lavoro a piccoli gruppi

• Domande guida dell'insegnante (senza dare soluzioni) 

Esempi di laboratori STEM

1. Laboratorio di Scienze: "Piccoli esploratori" Attività: • Osservazione di acqua, terra, aria • Esperimenti semplici (galleggia/affonda, miscugli di colori) • Cura di piante e semi Competenze: • Osservare, confrontare, descrivere • Comprendere relazioni causa-effetto  2. Laboratorio di Matematica: "Giocare con i numeri" Attività: • Contare oggetti naturali • Classificare per forma, colore, grandezza • Costruire sequenze e pattern Competenze: • Concetti di quantità, ordine, misura • Logica e classificazione 

3. Laboratorio di Ingegneria: "Costruiamo insieme" Attività: • Costruzioni con blocchi, materiali di recupero • Ponti, torri, percorsi • Prove di stabilità ("regge o cade?") Competenze: • Progettazione • Risoluzione di problemi • Collaborazione 

4. Laboratorio di Tecnologia e Coding unplugged Attività: • Giochi di sequenze e percorsi ) • Dare istruzioni passo dopo passo Competenze: • Pensiero computazionale • Orientamento spaziale • Linguaggio logico 

Ruolo dell'insegnante • Facilitatore e osservatore • Pone domande stimolo • Valorizza errori e tentativi • Documenta il percorso (foto, disegni, racconti)  Valutazione • Osservazione sistematica • Raccolta di elaborati • Conversazioni con i bambini •

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIEMNTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM SARANNO I SEGUENTI;

- Esplorazione e osservazione (Scienze):

Mostra curiosità verso l'ambiente e i fenomeni naturali;

Osserva e manipola materiali diversi;

Riconosce cambiamenti e relazioni semplici causa–effetto;

- Uso di strumenti e procedure (Tecnologia):

Utilizza strumenti e materiali in modo adeguato all'età

Segue semplici consegne operative

Comprende e rispetta sequenze di azioni 

- Progettazione e costruzione (Ingegneria):

Realizza costruzioni con materiali diversi

Sperimenta soluzioni attraverso tentativi ed errori

Collabora nella progettazione e realizzazione 

- Ragionamento logico-matematico (Matematica)

• Riconosce quantità e confronta grandezze •

Classifica oggetti in base a una o più caratteristiche •

Riconosce e riproduce semplici sequenze e pattern 

- Pensiero logico e problem solving:

Affronta situazioni problematiche con strategie personali ;

Ordina azioni in modo logico

- Indicatori trasversali;

Partecipa con interesse alle attività STEM

Comunica esperienze e scoperte con linguaggio adeguato

Dimostra autonomia crescente

Collabora con i pari 

Gli strumenti per la valutazione adottati dai docenti saranno l' osservazione sistematica, la raccolta di elaborati, le conversazioni con i bambini e la documentazione del processo di apprendimento.

## Dettaglio plesso: "TRESEI"

### SCUOLA DELL'INFANZIA

### Azione n° 1: Sviluppiamo le competenze STEM

Nella scuola dell’infanzia le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) non sono materie ma esperienze concrete di gioco e di esplorazione e favoriscono la curiosità e

il pensiero scientifico, la capacità di osservazione e problem solving, lo sviluppo del linguaggio e del ragionamento logico, la collaborazione e la creatività.

Obiettivi formativi

• Esplorare il mondo naturale e artificiale

• Sviluppare abilità logico-matematiche di base

• Stimolare il pensiero critico (“perché?”, “cosa succede se...?”)

• Favorire la manualità e la progettazione semplice

• Imparare a fare ipotesi e verifiche 

Metodologia

• Apprendimento attivo e laboratoriale

• Gioco, scoperta e sperimentazione

• Uso dei sensi e del corpo

• Lavoro a piccoli gruppi

• Domande guida dell'insegnante (senza dare soluzioni) 

Esempi di laboratori STEM

1. Laboratorio di Scienze: "Piccoli esploratori" Attività: • Osservazione di acqua, terra, aria • Esperimenti semplici (galleggia/affonda, miscugli di colori) • Cura di piante e semi Competenze: • Osservare, confrontare, descrivere • Comprendere relazioni causa-effetto  2. Laboratorio di Matematica: "Giocare con i numeri" Attività: • Contare oggetti naturali • Classificare per forma, colore, grandezza • Costruire sequenze e pattern Competenze: • Concetti di quantità, ordine, misura • Logica e classificazione 3. Laboratorio di Ingegneria: "Costruiamo insieme" Attività: • Costruzioni con blocchi, materiali di recupero • Ponti, torri, percorsi • Prove di stabilità ("regge o cade?") Competenze: • Progettazione • Risoluzione di problemi • Collaborazione 

4. Laboratorio di Tecnologia e Coding unplugged Attività: • Giochi di sequenze e percorsi ) • Dare istruzioni passo dopo passo Competenze: • Pensiero computazionale • Orientamento spaziale • Linguaggio logico 

Ruolo dell'insegnante • Facilitatore e osservatore • Pone domande stimolo • Valorizza errori e tentativi • Documenta il percorso (foto, disegni, racconti)  Valutazione • Osservazione sistematica • Raccolta di elaborati • Conversazioni con i bambini •

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIEMNTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM SARANNO I SEGUENTI;

- Esplorazione e osservazione (Scienze):

Mostra curiosità verso l'ambiente e i fenomeni naturali;

Osserva e manipola materiali diversi;

Riconosce cambiamenti e relazioni semplici causa–effetto;

- Uso di strumenti e procedure (Tecnologia):

Utilizza strumenti e materiali in modo adeguato all'età

Segue semplici consegne operative

Comprende e rispetta sequenze di azioni 

- Progettazione e costruzione (Ingegneria):

Realizza costruzioni con materiali diversi

Sperimenta soluzioni attraverso tentativi ed errori

Collabora nella progettazione e realizzazione 

- Ragionamento logico-matematico (Matematica)

• Riconosce quantità e confronta grandezze •

Classifica oggetti in base a una o più caratteristiche •

Riconosce e riproduce semplici sequenze e pattern 

- Pensiero logico e problem solving:

Affronta situazioni problematiche con strategie personali ;

Ordina azioni in modo logico

- Indicatori trasversali;

Partecipa con interesse alle attività STEM

Comunica esperienze e scoperte con linguaggio adeguato

Dimostra autonomia crescente

Collabora con i pari 

Gli strumenti per la valutazione adottati dai docenti saranno l' osservazione sistematica, la raccolta di elaborati, le conversazioni con i bambini e la documentazione del processo di apprendimento.

# Dettaglio plesso: INFANZIA AURORA BATTAGLIA

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ○ Azione n° 1: Sviuppiamo le competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) non sono materie ma esperienze concrete di gioco e di esplorazione e favoriscono la curiosità e il pensiero scientifico, la capacità di osservazione e problem solving, lo sviluppo del linguaggio e del ragionamento logico, la collaborazione e la creatività.

Obiettivi formativi

• Esplorare il mondo naturale e artificiale

• Sviluppare abilità logico-matematiche di base

• Stimolare il pensiero critico ("perché?", "cosa succede se...?")

• Favorire la manualità e la progettazione semplice

• Imparare a fare ipotesi e verifiche 

Metodologia

• Apprendimento attivo e laboratoriale

• Gioco, scoperta e sperimentazione

• Uso dei sensi e del corpo

• Lavoro a piccoli gruppi

• Domande guida dell'insegnante (senza dare soluzioni) 

Esempi di laboratori STEM

1. Laboratorio di Scienze: "Piccoli esploratori" Attività: • Osservazione di acqua, terra, aria • Esperimenti semplici (galleggia/affonda, miscugli di colori) • Cura di piante e semi Competenze: • Osservare, confrontare, descrivere • Comprendere relazioni causa-effetto  2. Laboratorio di Matematica: "Giocare con i numeri" Attività: • Contare oggetti naturali • Classificare per forma, colore, grandezza • Costruire sequenze e pattern Competenze: •

Concetti di quantità, ordine, misura • Logica e classificazione 3. Laboratorio di Ingegneria: “Costruiamo insieme” Attività: • Costruzioni con blocchi, materiali di recupero • Ponti, torri, percorsi • Prove di stabilità (“regge o cade?”) Competenze: • Progettazione • Risoluzione di problemi • Collaborazione

4. Laboratorio di Tecnologia e Coding unplugged Attività: • Giochi di sequenze e percorsi ) • Dare istruzioni passo dopo passo Competenze: • Pensiero computazionale • Orientamento spaziale • Linguaggio logico

Ruolo dell’insegnante • Facilitatore e osservatore • Pone domande stimolo • Valorizza errori e tentativi • Documenta il percorso (foto, disegni, racconti) Valutazione • Osservazione sistematica • Raccolta di elaborati • Conversazioni con i bambini •

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

# Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIEMNTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM SARANNO I SEGUENTI:

- Esplorazione e osservazione (Scienze):

Mostra curiosità verso l'ambiente e i fenomeni naturali;

Osserva e manipola materiali diversi;

Riconosce cambiamenti e relazioni semplici causa–effetto;

- Uso di strumenti e procedure (Tecnologia):

Utilizza strumenti e materiali in modo adeguato all'età ;

Segue semplici consegne operative ;

Comprende e rispetta sequenze di azioni;

- Progettazione e costruzione (Ingegneria):

Realizza costruzioni con materiali diversi;

Sperimenta soluzioni attraverso tentativi ed errori ;

Collabora nella progettazione e realizzazione ;

- Ragionamento logico-matematico (Matematica)

Riconosce quantità e confronta grandezze;

Classifica oggetti in base a una o più caratteristiche;

Riconosce e riproduce semplici sequenze;

- Pensiero logico e problem solving:

Affronta situazioni problematiche con strategie personali ;

Ordina azioni in modo logico;

- Indicatori trasversali;

Partecipa con interesse alle attività STEM ;

Comunica esperienze e scoperte con linguaggio adeguato ;

Dimostra autonomia crescente ;

Collabora con i pari .

Gli strumenti per la valutazione adottati dai docenti saranno l' osservazione sistematica, la raccolta di elaborati, le conversazioni con i bambini e la documentazione del processo di apprendimento.

## Dettaglio plesso: I.C. S. GIORGIO DI PIANO CAPOL.

### SCUOLA PRIMARIA

## Azione n° 1: Azioni STEM per la scuola primaria

Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria si declinano nei seguenti punti:

1. Promuovere l'apprendimento laboratoriale:

• Proporre attività pratiche e sperimentali

• Favorire l'osservazione diretta e la manipolazione

• Utilizzare materiali concreti e di facile reperibilità

• Sviluppare il metodo "provo, osservo, rifletto"

2. Sviluppare il pensiero scientifico:

• Stimolare la curiosità attraverso domande guida

• Favorire la formulazione di ipotesi

• Guidare alla verifica e al confronto dei risultati

• Abituare alla descrizione di fenomeni e processi

3. Potenziare il pensiero logico-matematico:

• Risolvere problemi legati a situazioni reali

• Utilizzare strategie diverse per la risoluzione

• Riconoscere relazioni, sequenze e pattern

• Sviluppare capacità di misurazione e stima

4. Introdurre il pensiero computazionale:

• Proporre attività di coding unplugged

• Utilizzare ambienti digitali e robot educativi (se disponibili)

• Lavorare su sequenze, istruzioni e algoritmi semplici

• Sviluppare il problem solving attraverso il gioco

5. Favorire la progettazione e la costruzione:

• Progettare e realizzare manufatti e modelli

• Utilizzare materiali strutturati e di recupero

• Verificare la funzionalità delle costruzioni

• Rivedere il progetto in base agli errori

6. Integrare le tecnologie digitali:

• Utilizzare strumenti digitali come supporto all'apprendimento

• Sviluppare un uso consapevole e funzionale delle tecnologie

• Documentare esperienze con foto, video e presentazioni

• Favorire la creatività digitale

7. Sviluppare competenze trasversali:

• Lavorare in gruppo e collaborare

• Comunicare procedure e risultati

• Accettare l'errore come occasione di apprendimento

• Sviluppare autonomia e responsabilità

8. Collegare le STEM alla realtà quotidiana:

• Partire da problemi concreti e vicini all'esperienza degli alunni

• Valorizzare l'interdisciplinarità

• Collegare scienze, matematica, tecnologia e educazione civica

• Promuovere la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente

9. Valutare in modo formativo:

• Osservare processi e strategie utilizzate

• Documentare il percorso di apprendimento

• Valorizzare progressi e competenze sviluppate

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

## competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la scuola primaria per la valutazione delle competenze STEM:

- Approccio Scientifico: Osservare fenomeni, formulare domande e ipotesi, progettare e realizzare semplici esperimenti per cercare spiegazioni.
- Pensiero Computazionale e Coding: Sviluppare la capacità di risolvere problemi con la logica, anche attraverso attività di coding (es. Scratch).
- Competenze Digitali: Utilizzare strumenti multimediali (infografiche, ebook, video) per rappresentare e comunicare il proprio lavoro, riconoscendo critica le tecnologie.
- Problem Solving e Creatività: Risolvere problemi complessi, collaborando in gruppo e trovando strategie innovative.
- Linguaggio e Comunicazione: Descrivere processi, utilizzare il linguaggio della geografia (carte, percorsi) e comunicare le proprie scoperte.
- Matematica Applicata: Contare, ordinare, eseguire operazioni e applicare la matematica in contesti concreti, anche con l'uso di proprietà.

# Dettaglio plesso: "GIANNI RODARI"

## SCUOLA PRIMARIA

### ○ Azione n° 1: Azioni STEM per la scuola primaria

Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria si declinano nei seguenti punti:

1. Promuovere l'apprendimento laboratoriale:

• Proporre attività pratiche e sperimentali

• Favorire l'osservazione diretta e la manipolazione

• Utilizzare materiali concreti e di facile reperibilità

• Sviluppare il metodo "provo, osservo, rifletto"

2. Sviluppare il pensiero scientifico:

• Stimolare la curiosità attraverso domande guida

• Favorire la formulazione di ipotesi

• Guidare alla verifica e al confronto dei risultati

• Abituare alla descrizione di fenomeni e processi

3. Potenziare il pensiero logico-matematico:

• Risolvere problemi legati a situazioni reali

• Utilizzare strategie diverse per la risoluzione

• Riconoscere relazioni, sequenze e pattern

• Sviluppare capacità di misurazione e stima

4. Introdurre il pensiero computazionale:

• Proporre attività di coding unplugged

• Utilizzare ambienti digitali e robot educativi (se disponibili)

• Lavorare su sequenze, istruzioni e algoritmi semplici

• Sviluppare il problem solving attraverso il gioco

5. Favorire la progettazione e la costruzione:

• Progettare e realizzare manufatti e modelli

• Utilizzare materiali strutturati e di recupero

• Verificare la funzionalità delle costruzioni

• Rivedere il progetto in base agli errori

6. Integrare le tecnologie digitali:

• Utilizzare strumenti digitali come supporto all'apprendimento

• Sviluppare un uso consapevole e funzionale delle tecnologie

• Documentare esperienze con foto, video e presentazioni

• Favorire la creatività digitale

7. Sviluppare competenze trasversali:

• Lavorare in gruppo e collaborare

• Comunicare procedure e risultati

• Accettare l'errore come occasione di apprendimento

• Sviluppare autonomia e responsabilità

8. Collegare le STEM alla realtà quotidiana:

• Partire da problemi concreti e vicini all'esperienza degli alunni

• Valorizzare l'interdisciplinarità

• Collegare scienze, matematica, tecnologia e educazione civica

• Promuovere la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente

9. Valutare in modo formativo:

• Osservare processi e strategie utilizzate

• Documentare il percorso di apprendimento

• Valorizzare progressi e competenze sviluppate

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la scuola primaria per la valutazione delle competenze STEM:

- Approccio Scientifico: Osservare fenomeni, formulare domande e ipotesi, progettare e realizzare semplici esperimenti per cercare spiegazioni.
- Pensiero Computazionale e Coding: Sviluppare la capacità di risolvere problemi con la logica, anche attraverso attività di coding (es. Scratch).
- Competenze Digitali: Utilizzare strumenti multimediali (infografiche, ebook, video) per rappresentare e comunicare il proprio lavoro, riconoscendo critica le tecnologie.
- Problem Solving e Creatività: Risolvere problemi complessi, collaborando in gruppo e trovando strategie innovative.
- Linguaggio e Comunicazione: Descrivere processi, utilizzare il linguaggio della geografia (carte, percorsi) e comunicare le proprie scoperte.

- Matematica Applicata: Contare, ordinare, eseguire operazioni e applicare la matematica in contesti concreti, anche con l'uso di proprietà.

## Dettaglio plesso: "DON LORENZO MILANI"

### SCUOLA PRIMARIA

### Azione n° 1: Azioni STEM per la scuola primaria

Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria si declinano nei seguenti punti:

1. Promuovere l'apprendimento laboratoriale:

• Proporre attività pratiche e sperimentali

• Favorire l'osservazione diretta e la manipolazione

• Utilizzare materiali concreti e di facile reperibilità

• Sviluppare il metodo "provo, osservo, rifletto"

2. Sviluppare il pensiero scientifico:

• Stimolare la curiosità attraverso domande guida

• Favorire la formulazione di ipotesi

• Guidare alla verifica e al confronto dei risultati

• Abituare alla descrizione di fenomeni e processi

3. Potenziare il pensiero logico-matematico:

• Risolvere problemi legati a situazioni reali

• Utilizzare strategie diverse per la risoluzione

• Riconoscere relazioni, sequenze e pattern

• Sviluppare capacità di misurazione e stima

4. Introdurre il pensiero computazionale:

• Proporre attività di coding unplugged

• Utilizzare ambienti digitali e robot educativi (se disponibili)

• Lavorare su sequenze, istruzioni e algoritmi semplici

• Sviluppare il problem solving attraverso il gioco

5. Favorire la progettazione e la costruzione:

• Progettare e realizzare manufatti e modelli

• Utilizzare materiali strutturati e di recupero

• Verificare la funzionalità delle costruzioni

• Rivedere il progetto in base agli errori

6. Integrare le tecnologie digitali:

• Utilizzare strumenti digitali come supporto all'apprendimento

• Sviluppare un uso consapevole e funzionale delle tecnologie

• Documentare esperienze con foto, video e presentazioni

• Favorire la creatività digitale

7. Sviluppare competenze trasversali:

• Lavorare in gruppo e collaborare

• Comunicare procedure e risultati

• Accettare l'errore come occasione di apprendimento

• Sviluppare autonomia e responsabilità

8. Collegare le STEM alla realtà quotidiana:

• Partire da problemi concreti e vicini all'esperienza degli alunni

• Valorizzare l'interdisciplinarità

• Collegare scienze, matematica, tecnologia e educazione civica

• Promuovere la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente

9. Valutare in modo formativo:

• Osservare processi e strategie utilizzate

• Documentare il percorso di apprendimento

• Valorizzare progressi e competenze sviluppate

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la scuola primaria per la valutazione delle competenze STEM:

- Approccio Scientifico: Osservare fenomeni, formulare domande e ipotesi, progettare e realizzare semplici esperimenti per cercare spiegazioni.
- Pensiero Computazionale e Coding: Sviluppare la capacità di risolvere problemi con la logica, anche attraverso attività di coding (es. Scratch).
- Competenze Digitali: Utilizzare strumenti multimediali (infografiche, ebook, video) per rappresentare e comunicare il proprio lavoro, riconoscendo critica le tecnologie.
- Problem Solving e Creatività: Risolvere problemi complessi, collaborando in gruppo e trovando strategie innovative.
- Linguaggio e Comunicazione: Descrivere processi, utilizzare il linguaggio della geografia (carte, percorsi) e comunicare le proprie scoperte.
- Matematica Applicata: Contare, ordinare, eseguire operazioni e applicare la matematica in contesti concreti, anche con l'uso di proprietà.

# Dettaglio plesso: "CRISTOFORO COLOMBO"

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ○ Azione n° 1: AZioni STEM alla scuola secondaria di primo grado

1. Didattica laboratoriale e apprendimento attivo: Laboratori di scienze con esperimenti semplici e replicabili, Attività di matematica con materiali manipolativi, modelli, simulazioni , Uso di laboratori mobili STEM come il kit coding)

Obiettivo: sviluppare osservazione, formulazione di ipotesi, problem solving. 

2. Coding e pensiero computazionale: Introduzione al coding visuale (Scratch), progettazione di semplici giochi o storie interattive, Utilizzo di robot educativi (es. mBot, LEGO Spike, Bee-Bot per recupero

Competenze sviluppate: logica, sequenzialità, collaborazione. 

3. Problem solving e Challenge Based Learning • Proporre sfide reali , Attività di problem solving matematico aperto , Lavoro in gruppo con ruoli assegnati (team STEM)

Competenze sviluppate:: autonomia, spirito critico, lavoro cooperativo. 

4. Educazione scientifica interdisciplinare: progetti che integrano scienze, matematica, tecnologia e arte (STEAM) , percorsi su temi attuali: sostenibilità ambientale ,energie rinnovabili, cambiamento climatico, educazione digitale

5. Uso consapevole delle tecnologie digitali : Software di simulazione scientifica e matematica , Fogli di calcolo per raccolta e analisi dati, Introduzione a stampa 3D e modellazione semplice

Focus: tecnologia come strumento di ricerca, non solo di consumo. 

6. Inclusione e pari opportunità : Attività STEM inclusive e accessibili, Strategie per ridurre il

gender gap nelle discipline scientifiche, Cooperative learning e tutoring tra pari .

7. Valutazione autentica delle competenze ,Compiti di realtà , Portfolio digitale dello studente

8. Apertura al territorio e orientamento: Collaborazioni con aziende tecnologiche, Partecipazione a gare di matematica e coding, PNSD / PNRR STEM •

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Area scientifica

- osservare fenomeni naturali e tecnologici in modo sistematico;
- formulare ipotesi e verificarle attraverso esperienze guidate;
- utilizzare strumenti di misura e rappresentare dati in tabelle e grafici;
- interpretare risultati e trarre conclusioni motivate;
- applicare il metodo scientifico in situazioni note e nuove.

2. Area matematica

- risolvere problemi utilizzando strategie logiche e procedure adeguate;
- rappresentare situazioni problematiche con modelli matematici;
- utilizzare il linguaggio matematico (simboli, formule, grafici);
- analizzare dati, riconoscere relazioni e individuare schemi;
- verificare la correttezza dei risultati ottenuti

3. Area tecnologica:

- progettare semplici artefatti o soluzioni tecniche;
- individuare problemi e proporre soluzioni funzionali;
- utilizzare materiali e strumenti in modo consapevole e sicuro;
- seguire le fasi del processo progettuale (ideazione, realizzazione, verifica);
- valutare l'efficacia di una soluzione tecnica. 

4. Area digitale e pensiero computazionale:

- scomporre un problema in passaggi elementari;
- creare semplici algoritmi e sequenze di istruzioni;
- utilizzare ambienti di coding visuale;
- individuare e correggere errori (debugging); • usare strumenti digitali per apprendere e comunicare.

5. Area trasversale STEM

- lavorare in gruppo rispettando ruoli e consegne;
- comunicare in modo chiaro procedure, risultati e soluzioni;
- affrontare situazioni nuove con spirito critico e creativo;
- collegare conoscenze di discipline diverse;
- riflettere sul proprio processo di apprendimento (metacognizione). 

Gli obiettivi possono essere valutati attraverso: • compiti di realtà; • progetti interdisciplinari STEM/STEAM;,osservazioni sistematiche; portfolio delle competenze.

# Dettaglio plesso: "GIUSEPPE UNGARETTI"

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ○ Azione n° 1: Azioni STEM alla scuola secondaria di primo grado

1. Didattica laboratoriale e apprendimento attivo: Laboratori di scienze con esperimenti semplici e replicabili, Attività di matematica con materiali manipolativi, modelli, simulazioni , Uso di laboratori mobili STEM come il kit coding)

Obiettivo: sviluppare osservazione, formulazione di ipotesi, problem solving. 

2. Coding e pensiero computazionale: Introduzione al coding visuale (Scratch), progettazione di semplici giochi o storie interattive, Utilizzo di robot educativi (es. mBot, LEGO Spike, Bee-Bot per recupero

Competenze sviluppate: logica, sequenzialità, collaborazione. 

3. Problem solving ,  Proporre sfide reali , Attività di problem solving matematico aperto , Lavoro in gruppo con ruoli assegnati (team STEM)

Competenze sviluppate:: autonomia, spirito critico, lavoro cooperativo. 

4. Educazione scientifica interdisciplinare: progetti che integrano scienze, matematica, tecnologia e arte (STEAM) , percorsi su temi attuali: sostenibilità ambientale ,energie rinnovabili, cambiamento climatico, educazione digitale

5. Uso consapevole delle tecnologie digitali : Software di simulazione scientifica e matematica , Fogli di calcolo per raccolta e analisi dati, Introduzione a stampa 3D e modellazione semplice

6. Inclusione e pari opportunità : Attività STEM inclusive e accessibili, Strategie per ridurre il gender gap nelle discipline scientifiche, Cooperative learning e tutoring tra pari .

7. Valutazione autentica delle competenze ,Compiti di realtà , Portfolio digitale dello studente

8. Apertura al territorio e orientamento: Collaborazioni con: aziende tecnologiche, Partecipazione a gare di matematica e coding, PNSD / PNRR STEM

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Area scientifica

- osservare fenomeni naturali e tecnologici in modo sistematico;
- formulare ipotesi e verificarle attraverso esperienze guidate;
- utilizzare strumenti di misura e rappresentare dati in tabelle e grafici;
- interpretare risultati e trarre conclusioni motivate;
- applicare il metodo scientifico in situazioni note e nuove. 

2. Area matematica

- risolvere problemi utilizzando strategie logiche e procedure adeguate;
- rappresentare situazioni problematiche con modelli matematici;
- utilizzare il linguaggio matematico (simboli, formule, grafici);
- analizzare dati, riconoscere relazioni e individuare schemi;
- verificare la correttezza dei risultati ottenuti

3. Area tecnologica:

- progettare semplici artefatti o soluzioni tecniche;
- individuare problemi e proporre soluzioni funzionali;
- utilizzare materiali e strumenti in modo consapevole e sicuro;
- seguire le fasi del processo progettuale (ideazione, realizzazione, verifica);
- valutare l'efficacia di una soluzione tecnica. 

4. Area digitale e pensiero computazionale:

- scomporre un problema in passaggi elementari;
- creare semplici algoritmi e sequenze di istruzioni;
- utilizzare ambienti di coding visuale;
- individuare e correggere errori (debugging); • usare strumenti digitali per apprendere

e comunicare.

5. Area trasversale STEM

- lavorare in gruppo rispettando ruoli e consegne;
- comunicare in modo chiaro procedure, risultati e soluzioni;
- affrontare situazioni nuove con spirito critico e creativo;
- collegare conoscenze di discipline diverse;
- riflettere sul proprio processo di apprendimento (metacognizione). 

Gli obiettivi possono essere valutati attraverso: • compiti di realtà; • progetti interdisciplinari STEM/STEAM;,osservazioni sistematiche; portfolio delle competenze.

# Moduli di orientamento formativo

## I.C. DI SAN GIORGIO DI PIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

La finalità primaria delle attività previste per le classi prime è di accompagnare gli alunni a riflettere su sè stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. Si mira a individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, per favorire capacità di scelte autonome, consapevoli e responsabili, affinché comprendano che ognuno di loro può essere parte attiva del proprio processo di crescita e del proprio futuro ruolo nella società. Al centro dell'azione quotidiana dei docenti si colloca la didattica orientativa, volta a sviluppare le competenze orientative essenziali lungo tutto l'arco della vita, nell'ottica della co-costruzione di un progetto di vita gratificante per ciascun alunno, all'interno di un sistema di valori attento all'inclusione, alla giustizia sociale e alla sostenibilità.

I moduli di orientamento, pertanto, si pongono come naturale prosecuzione e integrazione del progetto di continuità con la scuola primaria e di accoglienza alla secondaria di primo grado e sono articolati secondo i seguenti "cinque passi":

1. a che punto mi trovo

2. conoscere il mio io

3. conoscere la società e la realtà del lavoro

4. assumere la decisione

5. scegliere

I moduli di orientamento per le classi prime afferiscono alle seguenti aree tematiche, entro le quali ciascun Consiglio di classe, rispettando il monte ore minimo per ciascuna area, sceglie di realizzare specifiche attività:

1. ACCOGLIENZA 2.

CONOSCERE LA SOCIETA'

3. LA COMUNITA' SCOLASTICA

Tali attività si esplicitano in percorsi di lettura, scrittura, teatro, cinema, partecipazione a mostre, spettacoli/ laboratori teatrali e a visite guidate (Centec di Cento), lavori di gruppo, accesso allo sportello d'ascolto e incontri con esperti (Interconnettiamoci), e ricadono dunque in modo più specifico nelle attività di prevenzione del disagio e pluralità dei linguaggi.

Ogni insegnante svolge un numero minimo di ore pari al numero delle ore della propria materia, es: italiano 6 h, storia 2h, geografia 2h, matematica 4h, scienze 2h, inglese 3h, spagnolo/francese 2h, arte 2h, tecnologia 2h, musica 2h, motoria 2h, religione 1h

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La finalità primaria delle attività previste per le classi seconde è di affiancare gli alunni alla scoperta della realtà, promuovendo la conoscenza dei vari percorsi formativi e professionali, affinché sappiano comprendere la situazione socioeconomica del proprio territorio e le potenzialità occupazionali riferite ai vari settori. Si mira ad approfondire la conoscenza e la consapevolezza di sé, delle proprie passioni, delle proprie competenze, delle proprie potenzialità, per promuovere lo sviluppo di personalità, attitudini, interessi in rapporto al contesto sociale e per favorire capacità di scelte autonome, consapevoli e responsabili. Al centro dell'azione quotidiana dei docenti si colloca la didattica orientativa, volta a sviluppare le competenze orientative essenziali lungo tutto l'arco della vita, nell'ottica della co-costruzione di un progetto di vita gratificante per ciascun alunno, all'interno di un sistema di valori attento all'inclusione, alla giustizia sociale e alla sostenibilità.

I moduli di orientamento, pertanto, si pongono come naturale prosecuzione del percorso orientativo svolto durante il primo anno e sono articolati secondo i seguenti "cinque passi":

1. a che punto mi trovo

2. conoscere il mio io

3. conoscere la società e la realtà del lavoro

4. assumere la decisione

5. scegliere

I moduli di orientamento per le classi seconde afferiscono alle seguenti aree tematiche, entro le quali ciascun Consiglio di classe, rispettando il monte ore minimo per ciascuna area, sceglie di realizzare specifiche attività:

1. CONOSCENZA DI SE'

2. CONOSCERE LA SOCIETA'

3. LA COMUNITA' SCOLASTICA

Tali attività si esplicitano in percorsi di letture e analisi di testi per riflettere sulle proprie aspettative, sulle proprie attitudini, laboratori con tematiche di orientamento al mondo del lavoro (Incontro Online per i genitori con gli esperti di Futura), visita ad alcune aziende del territorio. Spettacoli/laboratori teatrali e a visite guidate, lavori di gruppo, accesso allo sportello d'ascolto, laboratori sugli stereotipi di genere (Be coming: crescere liberi da stereotipi e violenze) e attività che riguardano il mondo che ci circonda e che cambia (The body confidence book) Ogni insegnante svolge un numero minimo di ore pari al numero delle ore della propria materia, es: italiano 6 h, storia 2h, geografia 2h, matematica 4h, scienze 2h, inglese 3h, spagnolo/francese 2h, arte 2h, tecnologia 2h, musica 2h, motoria 2h, religione 1h

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

## per la classe III

La finalità primaria delle attività previste per le classi terze è di accompagnare gli alunni verso la scelta autonoma, consapevole e responsabile della scuola secondaria di secondo grado, affiancandoli nel cammino di transizione verso il futuro percorso formativo, affinché possano sviluppare le proprie capacità progettuali, decisionali, dinamico-relazionali. Si mira a potenziare le competenze di autoconsapevolezza e di autovalutazione, in riferimento all'assunzione di responsabilità verso se stessi e all'interno della società tutta. Al centro dell'azione quotidiana dei docenti si colloca la didattica orientativa, volta a sviluppare le competenze orientative essenziali lungo tutto l'arco della vita, nell'ottica della co-costruzione di un progetto di vita gratificante per ciascun alunno, all'interno di un sistema di valori attento all'inclusione, alla giustizia sociale e alla sostenibilità. I moduli di orientamento, pertanto, si pongono come naturale prosecuzione del percorso orientativo svolto durante il primo e il secondo anno e sono articolati secondo i seguenti "cinque passi":

1. a che punto mi trovo

2. conoscere il mio io

3. conoscere la società e la realtà del lavoro

4. assumere la decisione

5. scegliere

I moduli di orientamento per le classi terze afferiscono alle seguenti aree tematiche, entro le quali ciascun Consiglio di classe, rispettando il monte ore minimo per ciascuna area, sceglie di realizzare specifiche attività:

1. CONOSCENZA DI SE'

2. CONOSCERE LA SOCIETA' e COMUNITA' SCOLASTICA

3. LA SCELTA

Tali attività si esplicitano in letture di testi come spunto per riflettere sull'importanza di saper scegliere, sui propri desideri, sulle proprie aspettative. Test per valutare gli interessi. Percorsi sulle differenze di genere e l'accettazione di se. Incontri con ex alunni frequentanti

le scuole superiori. Incontri con le famiglie sul tema della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado e informazioni e strumenti per aiutare i propri figli nella scelta. Incontri con le classi per spiegare il funzionamento delle scuole superiori. Informazioni agli alunni e alle famiglie su open day delle varie scuole superiori attraverso Classroom . Incontro con orientatori di Futura. Visite a Scuole superiori e laboratori.Partecipazione al Festival della cultura tecnica a Bologna. Presentazione dell'offerta formativa dopo la Scuola Secondaria di Primo Grado: Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali. Visite ad alcune aziende del territorio. Laboratori specifici per ragazzi in difficoltà nella scelta del percorso superiore, incontri individuali con gli operatori di Futura per supportare nella scelta gli alunni e le alunne più indecisi e con più dubbi sul proprio futuro. Ogni insegnante svolge un numero minimo di ore pari al numero delle ore della propria materia, es: italiano 6 h, storia 2h, geografia 2h, matematica 4h, scienze 2h, inglese 3h, spagnolo/francese 2h, arte 2h, tecnologia 2h, musica 2h, motoria 2h, religione 1h

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO

Nelle emergenze educative, per tutti i plessi e gli ordini di scuola dell' I. C., offre consulenza psicologica alle famiglie ed agli insegnanti, previo appuntamento scrivendo all'indirizzo di posta elettronica sportelloascolto@icsgp.istruzioneer.it. E' anche possibile richiedere osservazioni delle dinamiche socio-relazionali all'interno del contesto di classe, giochi, simulazioni ed ogni altra attività finalizzata a migliorare il clima socio-relazionale e le condizioni per favorire l'apprendimento dei bambini. Tali attività vengono attivate in accordo con gli insegnanti e/o su richiesta dei genitori, previa autorizzazione di tutte le famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Competenze chiave europee

**Priorità**

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Maggiore benessere emotivo e psicologico degli studenti, con una migliore capacità di riconoscere e gestire emozioni, ansia e stress. Riduzione delle situazioni di disagio scolastico (demotivazione, isolamento, difficoltà relazionali, comportamenti problematici), grazie a interventi di prevenzione e supporto precoce. Miglioramento del rendimento scolastico, attraverso un potenziamento del metodo di studio, dell'autonomia e delle competenze organizzative. Incremento dell'autostima e dell'autoefficacia negli studenti, favorendo una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative, con effetti positivi sulle dinamiche di classe e sulla gestione dei conflitti. Maggiore consapevolezza educativa da parte di genitori e docenti, supportati nella comprensione dei bisogni evolutivi degli studenti. Clima scolastico più inclusivo e collaborativo, basato su ascolto, rispetto e corresponsabilità educativa. Individuazione tempestiva di situazioni a rischio, con orientamento verso servizi specialistici del territorio quando necessario. Valorizzazione delle risorse personali e scolastiche, promuovendo il successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# UNA PEDAGOGISTA A SCUOLA

Figura professionale che accompagna le scuole dell'I.C. nel percorso quotidiano di educazione e insegnamento. E' anche possibile richiedere osservazioni delle dinamiche socio-relazionali all'interno del contesto di classe, giochi, simulazioni ed ogni altra attività finalizzata a migliorare il clima socio-relazionale e le condizioni per favorire l'apprendimento dei bambini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

#### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Maggiore benessere emotivo e psicologico degli studenti, con una migliore capacità di riconoscere e gestire emozioni, ansia e stress. Riduzione delle situazioni di disagio scolastico (demotivazione, isolamento, difficoltà relazionali, comportamenti problematici), grazie a interventi di prevenzione e supporto precoce. Miglioramento del rendimento scolastico, attraverso un potenziamento del metodo di studio, dell'autonomia e delle competenze organizzative. Incremento dell'autostima e dell'autoefficacia negli studenti, favorendo una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative, con effetti positivi sulle dinamiche di classe e sulla gestione dei conflitti. Maggiore consapevolezza educativa da parte di genitori e docenti, supportati nella comprensione dei bisogni evolutivi degli studenti. Clima scolastico più inclusivo e collaborativo, basato su ascolto, rispetto e corresponsabilità educativa. Individuazione tempestiva di situazioni a rischio, con orientamento verso servizi specialistici del territorio quando necessario. Valorizzazione delle risorse personali e scolastiche, promuovendo il successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# FESTE A E PER LA SCUOLA

TUTTI I PLESSI. Progetto di organizzazione, preparazione e svolgimento di momenti di festa e convivialità all'interno dei diversi plessi che favoriscono l'incontro, la conoscenza e la collaborazione tra bambine e bambini, docenti, genitori dei diversi ordini di scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

#### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Aprire la scuola al territorio e all'interazione costruttiva con il diverso da sé e il nuovo. Acquisire la consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri. Acquisire la capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria. Sviluppare le capacità di progettare e realizzare insieme agli altri.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | GIARDINO SCOLASTICO |

# COLAZIONE IN GIARDINO

PER TUTTI I PLESSI DI PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Si svolgono in diversi momenti dell'anno in corrispondenza di momenti significativi: Natale, Carnevale, Pasqua e fine anno scolastico, con proposte mirate alla caratterizzazione degli ambienti, creando con i bambini atmosfere legate alle feste. Tra gli appuntamenti pensati con lo scopo di creare momenti di condivisione e convivialità si organizza una colazione in giardino programmata in molti plessi dell'Istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

## Competenze chiave europee

### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Aprire la scuola al territorio e all'interazione costruttiva con il diverso da sé e il nuovo. Acquisire la consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri. Acquisire la capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria. Sviluppare le capacità di progettare e realizzare insieme agli altri.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | GIARDINO SCOLASTICO |
| **Aule** | Aula generica |

## LABORATORI DI ARRICCHIMENTO E SVILUPPO

PER TUTTI I PLESSI. I progetti si differenziano nei vari plessi e comprendono: - interventi “su misura”, individuali o per piccoli gruppi, a sostegno degli alunni in difficoltà -interventi di

insegnanti in quiescenza, che svolgono attività in collaborazione con le insegnanti di classe di arricchimento e sviluppo dell'offerta formativa. -educatore di plesso -attività di aiuto ai compiti in momenti extra-scolastici con il supporto di educatori -attività laboratoriali (teatrali, espressivi, creativi, manuali e digitali) tenute da educatori di Campi D'arte rivolte ad alunni a rischio dispersione scolastica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

#### Traguardo

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria

che per la scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Potenziamento del pensiero critico, logico e creativo. Miglioramento delle capacità di problem solving. Maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro e nello studio. Sviluppo della collaborazione e del lavoro di gruppo. Aumento dell'interesse e della motivazione verso l'apprendimento. Valorizzazione dei talenti e delle attitudini individuali. Miglior integrazione degli studenti con BES e DSA.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## COMPITIAMO

PER SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL PLESSO DI BENTIVOGLIO. I progetti si differenziano nei vari plessi e comprendono: - interventi “su misura”, individuali o per piccoli gruppi, a sostegno degli alunni in difficoltà -interventi di insegnanti in quiescenza, che svolgono attività in collaborazione con le insegnanti di classe di arricchimento e sviluppo dell’offerta formativa.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

### Traguardo

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

## Risultati attesi

Individualizzazione dell'apprendimento. Ampliamento delle strategie operative ed incremento dell'autonomia di lavoro degli alunni. Contrasto della dispersione scolastica.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# VOLONTARIAMENTE

PER TUTTI I PLESSI. I progetti si differenziano nei vari plessi e comprendono interventi di insegnanti in quiescenza, che svolgono attività in collaborazione con le insegnanti di classe di arricchimento e sviluppo dell'offerta formativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

#### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di

prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Utilizzo della metodologia di lavoro laboratoriale per favorire l'inclusione ed il coperative learning.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# S.O.S SOSTENIAMO OGNI STUDENTE

PER LE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI BENTIVOGLIO E PRIMARIA DI SAN GIORGIO Attività laboratoriali rivolte ad alunni a rischio dispersione scolastica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

Consolidamento e ampliamento delle competenze disciplinari. Sviluppo delle capacità espressive. Valorizzazione dei talenti e delle attitudini individuali. Miglior integrazione degli studenti con BES e DSA. Promozione di un clima positivo e inclusivo.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# EDUCATORE DI PLESSO

PER TUTTI I PLESSI Attività di aiuto ai compiti in momenti extra-scolastici con il supporto di educatori. Attività laboratoriali (teatrali, espressivi, creativi, manuali e digitali) tenute da educatori di Campi D'arte rivolte ad alunni a rischio dispersione scolastica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Ampliamento delle strategie operative ed incremento dell'autonomia di lavoro degli alunni. Favorire l'apprendimento scolastico personalizzando le proposte. Contrasto della dispersione scolastica.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# ALFABETIZZAZIONE L2: INTENSAMENTE ITALIANO

PER SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE Progetti di potenziamento di lingua italiana per bambini e ragazzi per i quali l'italiano è la seconda lingua

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

#### Traguardo

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

#### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

# Competenze chiave europee

## Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

## Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Acquisizione delle competenze comunicative di base in italiano L2. Comprensione e produzione di semplici messaggi orali relativi alla vita quotidiana e scolastica. Arricchimento progressivo del lessico di uso frequente. Avvio o consolidamento delle abilità di letto-scrittura in lingua italiana. Comprensione di brevi testi scritti funzionali (avvisi, consegne, testi narrativi semplici). Produzione di frasi e testi brevi corretti e coerenti. Migliore comprensione delle consegne e dei contenuti disciplinari. Rafforzamento delle relazioni con pari e docenti. Incremento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento. Sviluppo delle competenze comunicative e sociali. Acquisizione di strategie di studio e di apprendimento linguistico.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# CONTINUITA'

PER TUTTI I PLESSI Attività per offrire continuità educativa al bambino che arriva e prosegue il proprio percorso nella scuola dell'obbligo. A seconda dell'età degli alunni coinvolti vengono realizzate attività specifiche per raccordare il Nido alla Scuola dell'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e la Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado. -VIAGGIO VERSO LA CONOSCENZA (infanzia/primaria San Marino) -UNA FIABA PER FAR FESTA (nido/infanzia San Marino) -IN VIAGGIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA (infanzia/primaria San Giorgio) -TUTTI INSIEME PER CRESCERE (infanzia/primaria Bentivoglio) -TUTTI INSIEME PER CRESCERE (nido/infanzia Bentivoglio) -UNA NUOVA AVVENTURA (primarie Bentivoglio e San Marino/secondaria Bentivoglio) - TRANSIZIONI (sec. San Giorgio e Bentivoglio) - PROGETTO ORIENTAMENTO (secondaria)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni

costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Promozione della crescita e dello sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## ALFABETIZZAZIONE MOTORIA

SCUOLA SECONDARIA SAN GIORGIO. I progetti di attività motoria condotti in vario modo nei vari plessi, in riferimento alle risorse di cui si dispone e all'età degli alunni cui sono rivolti. Sono comprese le attività di danza creativa, yoga, di abilità circensi, di avviamento ai vari sport e i giochi di Istituto con la partecipazione e consulenza di associazioni. -GIOCHI SPORTIVI D'ISTITUTO (secondaria San Giorgio) -MOTORIA E PSICOMOTRICITA' (infanzia San Marino) MUVET-danza espressiva (primaria San Giorgio) AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA (Primaria San Giorgio) -CIRCOMOTRICITA' (infanzia San Giorgio)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

#### Traguardo

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Sviluppo e consolidamento delle abilità motorie di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, rotolare), adeguate all'età. Miglioramento della coordinazione motoria generale e fine, dell'equilibrio e dell'organizzazione spazio-temporale. Potenziamento dello schema corporeo e della consapevolezza del proprio corpo in movimento. Incremento delle capacità senso-percettive, attraverso esperienze motorie varie e strutturate. Migliore controllo posturale e tonico, favorendo posture corrette e movimenti funzionali. Sviluppo delle competenze relazionali e sociali, come cooperazione, rispetto delle regole, collaborazione e gestione del turno. Promozione dell'autonomia e della fiducia in sé, attraverso il successo nelle esperienze motorie. Sviluppo di atteggiamenti positivi verso il movimento e l'attività fisica, favorendo uno stile di vita attivo e sano. Inclusione e partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e dei diversi livelli di competenza.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | GIARDINO SCOLASTICO |
| **Strutture sportive** | Palestra |

# ALFABETIZZAZIONE MUSICALE

Progetti di alfabetizzazione teatrale che si declinano in maniera differenziata in tutte le Scuole dell'Istituto a seconda dell'età, della classe e del percorso previsto, prevedendo anche attività in lingua straniera e percorsi di improvvisazione teatrale, con eventuali collaborazioni con

Associazioni ed esperti esterni. -TACABANDA (primaria Bentivoglio) -Lezioni di OCARINA (scuola primaria San Giorgio, Bentivoglio e secondarie di primo grado)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Riconoscimento delle proprie emozioni. Miglioramento del rapporto con se stessi e con gli altri. Sviluppo delle capacità comunicative più adeguate ed efficaci. Acquisizione di strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi. Incremento della conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità. Sperimentazione di linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

| | |
|---|---|
| | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Musica |
| **Aule** | Aula generica |

# ALFABETIZZAZIONE ARTISTICA

PER TUTTI I PLESSI Laboratori dedicati all'imparare facendo in modo creativo usando i molteplici mezzi espressivi: grafici, pittorici, manipolativi...

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Acquisizione dei linguaggi fondamentali dell'arte (segno, linea, colore, forma, spazio).
Conoscenza di tecniche e materiali espressivi di base (grafico-pittorici, plastici, multimediali).
Capacità di osservare, descrivere e interpretare immagini e opere d'arte in modo guidato.

Sviluppo della creatività e dell'espressione personale. Sperimentazione di diverse modalità espressive individuali e di gruppo. Rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità espressive. Valorizzazione delle differenze culturali e personali attraverso l'espressione artistica. Sviluppo della capacità di osservare e apprezzare opere d'arte e immagini del quotidiano.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Musica |
| **Aule** | Aula generica |

## PROGETTI DI LETTURA/SCRITTURA e CON LE BIBLIOTECHE

PER TUTTI I PLESSI Attività di lettura narrata ed animata e di scrittura per grandi e bambini per promuovere il rapporto con il libro, l'ascolto, la lettura e la scrittura. Si propongono inoltre di estendere e valorizzare i rapporti di collaborazione tra la scuola, le famiglie e le biblioteche con l'incentivo al prestito libraio e con le Associazioni del territorio. Attività di prestito del libro. -I MAGNIFICI LIBRI (primaria Bentivoglio) -ReadER PORTALE BIBLIOTECA DIGITALE (tutti i plessi) -A COLPI DI LIBRI (secondaria San Giorgio) -INCONTRI CON L'AUTORE- USCIRE DAL GUSCIO (secondaria San Giorgio, infanzia San Giorgio, Infanzia Bentivoglio) -LIBRI PER GIOCARE (infanzia San Giorgio) -ANDIAMO IN BIBLIOTECA! (infanzia San Marino, Infanzia San Giorgio, Infanzia Bentivoglio)) -AMICI DI PENNA corrispondenza (primaria San Giorgio) -INCURSIONI POETICHE (PRIMARIA San Giorgio e San Marino, secondarie) - PROGETTO BIBLIOTECA (Primaria San Marino) - IO LEGGO PERCHE' (tutti i plessi) - ANDIAMO IN BIBLIOTECA! (PRIMARIA San Giorgio) - - CONCORSO BORSE DI STUDIO COL CENTRO FALCONE E BORSELLINO (secondaria San Giorgio) - A DAR VOCE ALLE STORIE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE – fase conclusiva(tutti i plessi) PROGETTO 'LIBRI DA OSCAR' ( Scuole Secondarie) INCONTRI CON AUTORI E LETTURA INTEGRALE

DEI TESTI ( Scuole Secondarie) 'USCIRE DAL GUSCIO'- EDUCARE ALLE DIFFERENZE( Scuole Secondarie)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

#### Traguardo

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

#### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

## Risultati attesi

Miglioramento della fluidità e della comprensione del testo. Utilizzo di strategie di lettura adeguate all'età e al livello degli studenti. Incremento della motivazione e dell'interesse verso la lettura. Scoperta della biblioteca come luogo di apprendimento e piacere culturale. Sviluppo di abitudini di lettura regolari. Arricchimento del lessico e miglioramento delle competenze linguistiche.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Aula generica |

# SPERIMENTAZIONE LETTURA AD Lettura ad ALTA VOCE

TUTTI I PLESSI Buone prassi di lettura quotidiana ad alta voce da parte dell'adulto, per favorire linguaggio, capacità empatica, relazioni, sviluppo cognitivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Potenziamento della abilità linguistiche, comunicative e cognitive. Conoscenza del patrimonio librario e culturale. Sviluppo del rispetto delle regole e degli spazi comuni. Educazione alla cittadinanza attiva attraverso la lettura e il confronto. Accesso alla lettura per tutti gli studenti, inclusi BES, DSA e alunni non italofoni. Arricchimento del lessico e miglioramento delle competenze linguistiche.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Aula generica |

## A DAR VOCE ALLE STORIE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE – fase conclusiva

TUTTI I PLESSI Percorso sulla valenza e l'importanza della lettura ad alta voce, come "motore" per lo sviluppo cognitivo e sociale dell'alunno che si integra con la produzione di storie in

formato analogico e digitale, il digital storytelling.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Potenziamento delle abilità linguistiche, comunicative e cognitive. Arricchimento del lessico e miglioramento delle competenze linguistiche. Capacità di rielaborare oralmente e per iscritto i testi letti. Sviluppo del pensiero critico e interpretativo.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Aula generica |

# GIORNATE CELEBRATIVE

TUTTI I PLESSI Celebrazione di particolari ricorrenze con attività dedicate con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. Progetti di approfondimento su aspetti della storia contemporanea e sull'importanza della partecipazione e dell'informazione. Lettura di testi, incontri/intervista agli autori. Incontri con testimoni ed esperti di storia contemporanea. GIORNATA DEL PI GRECO, DEL RICORDO ( secondaria Bentivoglio), DELLA TERRA E DELLA

MEMORIA PROGETTO COSTITUZIONE CON ANPI (secondaria San Giorgio) LABORATORIO ISTITUTO PARRI DI BOLOGNA PROGETTO STRAGE DEL 2 AGOSTO (secondaria San Giorgio) PROGETTO BORSE DI STUDIO col Centro Falcone Borsellino (San Giorgio)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Promozione della passione per la matematica, la lettura, l'ecologia e la conoscenza e approfondimento di figure significative. Aumento della conoscenza e della consapevolezza storica. Conoscenza della Costituzione italiana e comprensione dei principali valori e delle finalità. Conoscenza dell'importanza della legalità e dell'impegno civico come valori costitutivi della nostra Repubblica. Lettura di testi significativi del nostro tempo, approfondimento con ricerche e rielaborazioni personali.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## LABORATORI STEAM

ALCUNE CLASSI DELLE PRIMARIE E SECONDARIE Per il triennio di sperimentazione la nostra scuola ha scelto di dedicarsi alla produzione di un podcast come strumento di comunicazione per trasmettere informazioni/conoscenze e come possibilità per stabilire un rapporto con l'altro. Con fondi PNRR vengono acquisite strumentazioni e formati i docenti per attivare laboratori multimediali e di stampa 3D. -CODE WEEK (secondaria San Giorgio) -GEORIENTIAMOCI (San Giorgio e Bentivoglio) - MARGHE -LABORATORI ESTIVI STEAM

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

**Traguardo**

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

## Risultati attesi

Sviluppo del pensiero scientifico attraverso l'osservazione, la sperimentazione e la verifica. Acquisizione di conoscenze di base in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico. Applicazione delle conoscenze teoriche in contesti pratici e laboratoriali. Potenziamento delle capacità di analisi e risoluzione di problemi. Sviluppo del pensiero computazionale e algoritmico. Capacità di formulare ipotesi, testarle e valutarne i risultati. Uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali. Sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate, in linea con il DigComp.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Informatica |
| **Aule** | Aula generica |

# EDUCAZIONE STRADALE

TUTTI I PLESSI Il progetto di educazione stradale svolto in collaborazione con gli agenti di Polizia Locale dell'Unione Reno-Galliera, sui corretti comportamenti da tenere per muoversi in sicurezza sulla strada. Si pone attenzione anche alla tematica dei pericoli domestici e alla salvaguardia dell'ambiente. E' attivato da tutti i plessi dell'Istituto. Inoltre esistono in alcuni plessi progetti di promozione di buone abitudini e di mobilità sostenibile e progetti sulla sicurezza non solo in situazioni emergenziali. - SICUREZZA SULLA STRADA (tutti i plessi) -A PIEDI O IN BICI VADO A SCUOLA CON GLI AMICI (primaria Bentivoglio) -PROGETTO SICUREZZA (tutti i plessi) - GIRA UN GIRETTO (Tutte le infanzie)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Conoscenza delle principali regole del codice della strada, adeguate all'età (pedoni, ciclisti, passeggeri). Sviluppo di comportamenti corretti e responsabili negli spostamenti quotidiani, a piedi e in bicicletta. Maggiore consapevolezza dei rischi della strada e capacità di prevenire situazioni pericolose. Riconoscimento della segnaletica stradale di base e comprensione del suo significato. Potenziamento del senso di responsabilità individuale e collettiva, nel rispetto di sé e degli altri. Sviluppo dell'attenzione, dell'autocontrollo e della capacità decisionale, soprattutto in contesti reali o simulati. Acquisizione di atteggiamenti di cittadinanza attiva, legalità e rispetto delle norme. Miglioramento delle competenze relazionali, attraverso attività cooperative e di gruppo. Interiorizzazione di comportamenti sicuri e sostenibili, anche in relazione all'ambiente e alla mobilità. Coinvolgimento attivo degli alunni, con apprendimento significativo e trasferibile nella vita quotidiana.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | INTERNE ED ESTERNE |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | CONTESTO TERRITORIALE |

# EDUCAZIONE AMBIENTALE

TUTTI I PLESSI Il progetto si attua con modi e percorsi strutturati diversamente ed adeguatamente in ogni plesso e per ogni ordine, a cura di esperti o docenti in servizio o enti vari. Comprende fra l'altro la possibilità di creare un orto scolastico, di esplorare l'ambiente circostante, di incentivare la raccolta differenziata e il riuso, di promuovere l'educazione alimentare anche tramite attività di cucina, di sperimentare attività di archeologia e di partecipare alla progettazione urbanistica del proprio paese. -EDUGREEN – Orti e giardini didattici (primaria Bentivoglio e San Giorgio, secondaria Bentivoglio) AMBIENTIAMOCI: PERCORSI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO -TI P..ORTO ALL'ORTO (primaria Bentivoglio) -IL LAVORO DELL'ARCHEOLOGO (primaria Bentivoglio) -ORTO (secondarie) -GEV (infanzia San Marino) -PICCOLE ALI (primaria Bentivoglio) -NATU' (primaria Bentivoglio) -Progetto ORTO e STAGIONALITÀ (primaria San Marino) GEORIENTIAMOCI (secondaria Bentivoglio) EDUCAZIONE AMBIENTALE (primaria San Giorgio) IL FRUTTOBOSCO e I CENTRI D'INTERESSE (infanzia San Giorgio) IL MONDO DELLE API (Inf San Giorgio)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Conoscenza dei principali temi ambientali (risorse naturali, rifiuti, acqua, energia, biodiversità, cambiamenti climatici), adeguata all'età. Sviluppo di una coscienza ecologica, basata sul rispetto della natura e degli ecosistemi. Adozione di comportamenti sostenibili nella vita quotidiana, come la raccolta differenziata, il risparmio di acqua ed energia e la riduzione degli sprechi. Maggiore consapevolezza del rapporto uomo–ambiente e delle conseguenze delle azioni individuali e collettive. Sviluppo del senso di responsabilità e cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione a iniziative ecologiche. Potenziamento delle capacità di osservazione, analisi e problem solving, applicate a situazioni ambientali concrete. Valorizzazione del territorio e del patrimonio naturale locale, favorendo il senso di appartenenza e tutela. Sviluppo di atteggiamenti collaborativi, attraverso attività di gruppo e progetti condivisi. Promozione di stili di vita sostenibili e salutari, in un'ottica di benessere individuale e collettivo. Inclusione e partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse sensibilità.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | INTERNE ED ESTERNE |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |
| | CONTESTO TERRITORIALE |

# PROGETTI COOP ED HERA

PER TUTTI I PLESSI Percorsi con esperienze laboratoriali sul consumo consapevole e il rispetto per l'ambiente.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

#### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Conoscenza dei principali temi ambientali (risorse naturali, rifiuti, acqua, energia, biodiversità, cambiamenti climatici), adeguata all'età. Sviluppo di una coscienza ecologica, basata sul rispetto della natura e degli ecosistemi. Adozione di comportamenti sostenibili nella vita quotidiana, come la raccolta differenziata, il risparmio di acqua ed energia e la riduzione degli sprechi. Maggiore consapevolezza del rapporto uomo–ambiente e delle conseguenze delle azioni individuali e collettive. Sviluppo del senso di responsabilità e cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione a iniziative ecologiche. Potenziamento delle capacità di osservazione, analisi e problem solving, applicate a situazioni ambientali concrete.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

CLASSI IV E V DELLE PRIMARIE E TUTTE LE CLASSI DELLE SCUOLE SECONDARIE Progetto di importante valenza educativa e sociale che coinvolge gli alunni in esperienze su diversi temi legati al governo locale con l'assistenza di un educatore facilitatore. Vi partecipano le classi quarte e quinte delle scuole primarie e tutte le classi delle scuole secondarie

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali, in particolare del Comune, dei suoi organi e dei processi decisionali. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, come partecipazione, legalità, rispetto delle regole e dei diritti. Potenziamento del senso di responsabilità e appartenenza alla comunità, attraverso il coinvolgimento diretto nella vita civica. Sviluppo delle capacità di espressione, ascolto e confronto, nel rispetto delle opinioni altrui. Miglioramento delle competenze comunicative e argomentative, sia orali che collaborative. Educazione alla partecipazione e alla cooperazione, favorendo il lavoro di gruppo e il rispetto dei ruoli. Crescita dell'autostima e della fiducia in sé, grazie alla valorizzazione delle idee e delle proposte dei ragazzi e delle ragazze. Sviluppo del pensiero critico e della capacità di problem solving, applicati a situazioni reali del territorio. Promozione di valori quali inclusione, solidarietà e rispetto, contrastando atteggiamenti di esclusione e discriminazione. Rafforzamento del dialogo tra giovani e istituzioni, rendendo i ragazzi protagonisti attivi delle scelte che li riguardano.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

## PROGETTO LEGALITA'

TUTTI I PLESSI Progetti di approfondimento su aspetti della storia contemporanea e sui temi della legalità e impegno civile. PROGETTO STRAGE DEL 2 AGOSTO (San Giorgio)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, dei diritti umani e delle regole della convivenza civile. Sviluppo del senso di legalità e giustizia, come valori fondanti della vita sociale. Interiorizzazione del rispetto delle regole, intese come strumenti di tutela della libertà individuale e collettiva. Riconoscimento dei comportamenti illegali e delle loro conseguenze, anche in relazione al bene comune. Potenziamento del senso di responsabilità personale e collettiva, nelle scelte quotidiane. Sviluppo del pensiero critico, della capacità di analisi e di presa di posizione consapevole. Educazione al rispetto dell'altro, alla solidarietà, all'inclusione e al rifiuto di ogni forma di violenza e discriminazione. Miglioramento delle competenze relazionali e comunicative, attraverso il dialogo e il confronto costruttivo. Promozione della partecipazione attiva e responsabile, nella scuola e nel territorio. Rafforzamento del legame tra scuola e istituzioni, favorendo la conoscenza dei ruoli e delle funzioni degli enti preposti alla legalità.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## PROGETTO ACCOGLIENZA

TUTTI I PLESSI Progetto finalizzato a creare un ambiente di accoglienza sereno e inclusivo, in modo da favorire l'inserimento a scuola dei nuovi iscritti e delle famiglie anche attraverso attività di accoglienza, per potenziare e migliorare la comunicazione e la fiducia reciproca. Si prevedono momenti di incontro con i nuovi iscritti durante l'anno precedente e a settembre (Open Day e Incontro Bimbi-Genitori). -STAR BENE A SCUOLA (tutte le infanzie) -INCONTRO BIMBI-GENITORI (Inf. San Giorgio, Inf. San Marino, Infanzia Bentivoglio) -OPEN DAY LABORATORIALI (Tutte le infanzie)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Competenze chiave europee

**Priorità**

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Acquisire autonomia nella cura di sé. Imparare a conoscere e ad accettare persone nuove. Esprimere bisogni e sentimenti. Conoscere e rispettare le prime regole. Collaborare in semplici attività di routine. Sentirsi parte del gruppo. Rinforzare la fiducia delle famiglie.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Magna |
| | Aula generica |

# SAPERI IN DONO

TUTTE LE INFANZIE Laboratori e attività coerenti alla progettazione annuale dei plessi che lo attivano, donati alle scuole dai genitori in accordo con i docenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Miglioramento della collaborazione e del dialogo tra scuola e famiglie. Maggiore condivisione degli obiettivi educativi e formativi. Rafforzamento del ruolo educativo dei genitori nel percorso scolastico dei figli. Incremento della partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Maggiore consapevolezza delle dinamiche educative e organizzative della scuola. Sviluppo di un clima di fiducia e corresponsabilità educativa.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# ALFABETIZZAZIONE DIGITALE : DIGITIGIOCANDO

TUTTE LE INFANZIE Percorsi di giochi digitali-educativi, finalizzati a stimolare il pensiero creativo, il problem solving e rendere i bambini fruitori dei devices consapevoli e attivi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Favorire l'utilizzo di nuovi linguaggi per sperimentare, comprendere ed esprimere in modo creativo nuove esperienze.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO 3-5

TUTTE LE INFANZIE Progetto di formazione dei docenti da parte dell'Unione Reno-Galliera con immediata ricaduta sul gruppo-classe e definito in base alla ricognizione delle esigenze delle scuole dell'infanzia del territorio.

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Immediate ricadute formative sulla pratica educativa-didattica. Raccordo delle esigenze formative delle scuole dell'infanzia e nidi del territorio.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

# PROGETTO OUTDOOR

TUTTE LE INFANZIE Progetto che consente di fare dell'esterno un luogo di esperienza in cui si apprende con la realizzazione di nuovi centri di interesse, in rete con il territorio e le Associazioni. AMBITO 2 RETE SCUOLE ALL'APERTO

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio. Valorizzare gli spazi esterni e renderli funzionali all'apprendimento. Creare aule didattiche all'aperto con nuovi centri d'interesse.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | GIARDINO SCOLASTICO |

# PROGETTO LETTURA ANIMATA

TUTTE LE INFANZIE Progetto per la fruizione di letture animate e spettacoli teatrali AMICI DI LETTURA (infanzia Bentivoglio) UNA VALIGIA DI LIBRI (infanzia San Marino) LEGALITA' E RISPETTO (infanzia San Marino, Infanzia Bentivoglio)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

Stimolare l'immaginazione. Sviluppare e rafforzare il piacere e la capacità di ascolto.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Aula generica |

# ED. ALIMENTARE

INFANZIA SAN GIORGIO Laboratorio di educazione alimentare in collaborazione con S.E.R.A

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Acquisire corrette abitudini alimentari. Maggiore consapevolezza sul pasto come momento

educativo e di socializzazione.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## INDOVINA CHI VIENE A SCUOLA

TUTTE LE INFANZIE Laboratori condotti dai genitori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Miglioramento della collaborazione e del dialogo tra scuola e famiglie. Maggiore condivisione degli obiettivi educativi e formativi. Rafforzamento del ruolo educativo dei genitori nel percorso scolastico dei figli. Incremento della partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Migliore

supporto emotivo e motivazionale agli studenti. Prevenzione di situazioni di disagio, dispersione e conflittualità.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## CINEMA A SCUOLA

INFANZIA SAN GIORGIO Attività di intersezione con proiezione video

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Competenze chiave europee

##### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

##### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Creare momenti di aggregazione e di conoscenza utilizzando l'ambientazione del cinema.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# MA SIAM PROPRIO SICURI

TUTTE LE INFANZIE Percorso di racconti, giochi, attività propedeutici alla conoscenza ed acquisizione di comportamenti idonei alla sicurezza in situazioni emergenziali ( nel caso di incendio o terremoto, tutti sappiano cosa e come farlo). Attività di conoscenza della comunità, del territorio, delle istituzioni, del Sindaco e delle regole del vivere comune. Attività di confronto tra diverse generazioni, in collaborazione con le risorse del territorio. LA MIA CASA, LA MIA SCUOLA, LA MIA CITTA' (infanzia San Giorgio, infanzia Bentivoglio, infanzia S. Marino) SETTIMANA DELLA CITTADINANZA (secondaria Bentivoglio)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

#### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Interiorizzazione dei comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza. Conoscenza del territorio. Conoscenza e rispetto delle regole di una comunità. Valorizzazione delle tradizioni locali. Interazione con gli Enti esterni sul territorio.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |
| | CONTESTO TERRITORIALE |

# ADOTTA UN NONNO

INFANZIA SAN GIORGIO Laboratorio in collaborazione con il Centro Anziani Falcone Borsellino, attività di conoscenza, relazione e scoperta.

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

#### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Continuità orizzontale con il territorio. Conoscenza delle tradizioni e della storia di San Giorgio. Interazione intergenerazionale.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Esterno |

# PRO-DSA

SCUOLE PRIMARIE Laboratori di recupero/potenziamento/alfabetizzazione. Il progetto rivolto a

tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie di tutti i plessi, finalizzato ad evidenziare, fin dal primo anno di scuola primaria, eventuali difficoltà o fattori di rischio, rivolto alle classi prime e seconde di tutti i plessi. Gli insegnanti che ricoprono la Funzione Strumentale si rendono disponibili per consulenze a genitori e insegnanti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Mantenere il risultato delle competenze in uscita con votazione pari a 8, 9, 10 .

#### Traguardo

TRAGUARDO: mantenere il numero di alunni con livelli 3, 4, 5 di competenza, per conseguire buoni risultati nei gradi scolastici successivi e, in generale, nel loro percorso di vita.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

### Risultati attesi

Potenziamento delle abilità di lettura, scrittura, calcolo e comprensione, in relazione ai bisogni specifici. Acquisizione di strategie efficaci per lo studio e l'apprendimento. Sviluppo dell'autonomia nello svolgimento delle attività scolastiche. Riduzione dell'affaticamento cognitivo.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

SCUOLE PRIMARIE Progetto di promozione, sviluppo e potenziamento attraverso l'innovazione metodologico-didattica, grazie alle tecnologie digitali, che permettono di contribuire a creare ambienti di apprendimento creativi, flessibili, inclusivi e personalizzabili. Prevede il contributo di esperti interni/esterni, anche via web, la formazione per i docenti e in alcuni casi laboratori aperti alle famiglie. -CODING E @LTRO (primaria San Giorgio) -ATELIER DELLA CreATTIVITA' ON THE ROAD (primaria Bentivoglio) -PROGETTO "MOTORE... PARTITO...AZIONE", Fantateatro (classi

III, IV e V primaria San Marino)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione di dati.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | INTERNE ED ESTERNE |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Aula generica |

# DIALETTO A SCUOLA

SCUOLE PRIMARIE Progetto che favorisce la conoscenza e la valorizzazione delle tradizioni storiche e linguistiche del territorio

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Riscoperta e valorizzazione del dialetto bolognese.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# TUTTI A SCUOLA

SCUOLE PRIMARIE Progetto di prevenzione, integrazione e scambio culturale tra la scuola ed il tessuto sociale in cui è inserita, con la partecipazione di adulti portatori di esperienze e saperi interessanti e significativi per la formazione dello studente. Collaborazione con enti e associazioni del territorio. Collaborazione per la raccolta fondi a favore di enti ed associazioni che operano nel sociale. -CHI VA AL MULINO SI INFARINA (Bentivoglio) -PROGETTO MANZI (plesso Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Marino) PROGETTO VOLONTARIATO (primarie San Giorgio di Piano, San Marino e Bentivoglio) -PROGETTO OASI (Primaria San Marino) -PROGETTO “MUSICA E CANTO” (classi III e IV Primaria San Marino) -Cittadinanza e Costituzione/Sentiero della Costituzione (Primaria San Giorgio) -PROGETTO YOGA “LA MAPPA DEL RESPIRO”,

Fantateatro (classi II primaria San Marino) - PROGETTO DI MUSICOTERAPIA (classe I San Marino di Bentivoglio)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Apertura della scuola al territorio e alle famiglie attraverso l'interazione e la collaborazione. Promozione della capacità di pensiero critico, di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo. Favorire l'ingresso nella scuola dei "saperi" legati alle esperienze professionali e personali di adulti significativi per i bambini, come i genitori o i nonni, sostenendo, attraverso l'affettività, i processi di apprendimento. Favorire l'autostima dei bambini, comprenderne i bisogni conoscendo e valorizzando il contesto personale e sociale di provenienza attraverso i racconti famigliari.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | INTERNE ED ESTERNE |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# L'ORA LEGALE

PRIMARIE DI SAN MARINO E BENTIVOGLIO Progetto per incrementare la coesione e la qualità sociale del territorio, rafforzando il concetto di legalità e pace.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni sia in ambito scolastico che territoriale

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | INTERNE ED ESTERNE |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# ORIENTAMENTO

SCUOLE SECONDARIE Molteplici e articolate sono le attività di orientamento (DM n. 328 del 22 dicembre 2022) rivolte alle classi prime, seconde e terze, per un minimo di trenta ore ad alunno per anno scolastico. Nel primo anno le attività sono propedeutiche e si basano sulla conoscenza del sè, sull'educazione affettivo - emotiva, sulla riflessione sul proprio stile nell'apprendere e nel relazionarsi con gli altri, nonché sulle proprie aspettative. Tali attività si esplicitano in percorsi di lettura, scrittura, teatro, cinema, accesso allo sportello d'ascolto e molto altro, e ricadono dunque in modo più specifico nelle attività di prevenzione del disagio e pluralità dei linguaggi. In seconda a queste attività se ne affiancano altre, che vengono poi riprese in maniera più completa nel primo quadrimestre della terza: - letture, discussioni, uso di materiale multimediale e test per orientare la scelta della scuola secondaria di secondo grado. - interviste a genitori ed esperti sul loro lavoro e sul percorso di studi - uscite presso aziende per conoscere realtà produttive del territorio. - percorsi su sessualità ed emozioni (Viva l'amore!) - visite ad Istituti Superiori e laboratori - incontri fra alunni delle classi terze di Primo Grado con alunni delle Scuole Secondarie di II Grado - incontri per genitori e alunni con insegnanti in servizio e non e con alunni o ex alunni degli Istituti superiori - laboratori specifici per ragazzi in difficoltà nella scelta del percorso superiore. INCONTRI CON ESPERTI DI FUTURA INCONTRI CON PROFESSIONISTI INCONTRI CON EX ALUNNI

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Promuovere l'identità e l'autoconsapevolezza. Promuovere l'autonomia. Promuovere la competenza. Promuovere la crescita e lo sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | INTERNE ED ESTERNE |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTI DI PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE

SCUOLE SECONDARIE Progetti volti a presentare e sensibilizzare i ragazzi alle problematiche legate alle dipendenze dai giochi virtuali, social network ed internet. INTERconNETtiamoci... MA CON LA TESTA (secondaria San Giorgio)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Sviluppo dell'utilizzo consapevole dei social media . Prevenzione delle dipendenze di ogni tipo.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Informatica |
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO-PROGETTO AFFETTIVITA'-PROGETTO W L'AMORE

SCUOLE SECONDARIE Attività laboratoriali per la prevenzione del fenomeno del bullismo; -azioni di sensibilizzazione e approfondimento sul tema dell'affettività, della sessualità, del contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche relativamente alla sfera del genere e dell'orientamento sessuale. - incontri con psicologo per riflettere sui meccanismi che portano alle dipendenze e comprenderne i rischi

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze empatiche e consapevolezza delle proprie azioni nei confronti degli altri. Promozione del benessere e delle competenze nella sfera affettiva e sessuale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## TRANSIZIONI

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE Progetto di accoglienza degli alunni di scuola primaria alla scuola secondaria di San Giorgio di Piano e Bentivoglio che prevede giochi di conoscenza, attività di laboratorio, piccole lezioni "assaggio" tenute dai docenti delle varie discipline in collaborazione con altre figure educative.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Facilitare il percorso in verticale. Facilitare la formazione del gruppo classe. Favorire un passaggio sereno ed una continuità lineare tra i due diversi gradi di scuola.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# SPORTELLO DI ASCOLTO

SCUOLE SECONDARIE Colloqui con psicologi esperti per risolvere piccoli problemi sulle relazioni e la crescita. Affiancamento di studenti particolarmente fragili con proposte alternative alle

consuete attività curricolari. Lezioni in piccolo gruppo per migliorare le capacità di comprensione e comunicazione verbale e scritta. SAS ALFABETIZZAZIONE

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Sostenere tutti gli alunni e le alunne nel loro percorso di crescita e cambiamento, nell' apprendimento e nell'orientamento per il futuro.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# AVVIAMENTO AL LATINO

SCUOLE SECONDARIE Lezioni di introduzione al latino per i ragazzi delle terze.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Far conoscere le basi dello studio della lingua latina. Approfondire la conoscenza della lingua italiana.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO MUSICA

SCUOLE SECONDARIE Lezioni-concerto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

Promozione della conoscenza della musica, in particolare del patrimonio musicale italiano. Sviluppo della capacità di ascolto attivo e consapevole. Riconoscimento degli elementi fondamentali del linguaggio musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica). Capacità di distinguere strumenti, generi e stili musicali. Avvicinamento al patrimonio musicale e culturale. Sviluppo della sensibilità musicale ed emotiva.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Musica |
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO ARTE

SCUOLE SECONDARIE Produzione di manufatti e piccole opere artistiche

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

Esprimersi attraverso l'arte, il disegno, la manualità. Realizzare prodotti per raccogliere fondi e finanziare progetti della scuola. Migliorare la motricità fine.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Disegno |
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO ESTIVO SETTIMANA TEATRALE (PON ORIENTAMENTO)

SCUOLE SECONDARIE Laboratori di teatro ed espressività personale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Potenziare le abilità linguistiche, comunicative ed espressive. Accrescere le abilità sociali e relazionali. Valorizzazione delle diverse sensibilità e competenze. Miglioramento del clima di classe e del benessere relazionale. Incremento dell'interesse verso la musica e le attività artistiche. Partecipazione attiva e consapevole all'esperienza musicale e teatrale.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Disegno |
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO LACAMPANELL@ - GIORNALINO DELLA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA SAN GIORGIO Realizzazione di un giornalino bimestrale che raccolga articoli, racconti, poesie, approfondimenti dei ragazzi del plesso.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Potenziare le abilità linguistiche, comunicative ed espressive. Essere più efficaci nella scrittura e nella comunicazione.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| **Aule** | Aula generica |

# PREPARAZIONE INVALSI

SECONDARIA DI SAN GIORGIO Lezioni pomeridiane per consolidare le abilità di base della lingua italiana e matematica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

#### Traguardo

Mantenere gli esiti dei risultati nelle prove standardizzate.

## Risultati attesi

Allenare alle prove invalsi. Potenziamento delle abilità di lettura, scrittura, calcolo e comprensione. Acquisizione di strategie efficaci per lo studio e l'apprendimento.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| **Aule** | Aula generica |

# CERTIFICAZIONE KET, DELF E DELE

SCUOLE SECONDARIE Lezioni pomeridiane per consolidare e potenziare le abilità di base di lingua inglese, spagnola e francese

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Incremento delle abilità linguistiche (inglesi, spagnole, francesi). Acquisizione di maggiore sicurezza e padronanza nelle lingue straniere.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## PROGETTO SCAMBIO CON LA FRANCIA

SECONDARIA DI SAN GIORGIO Progetto di scambio culturale con una scuola francese

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Approfondimento della conoscenza di una lingua straniera. Conoscenza di abitudini e usi di altre nazioni europee. Sviluppo delle capacità comunicative, relazionali e di adattamento a contesti estranei.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | INTERNE ED ESTERNE |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## TEATRO IN LINGUA

SCUOLE SECONDARIE Teatro in lingua straniera: - TEATRO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE (secondarie) -TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA (secondaria Bentivoglio)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Agevolazione nello studio delle lingue straniere.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

## PROGETTO SET

SCUOLA SECONDARIA DI SAN GIORGIO Progetto che integra il tempo scuola normale con 4 ore di studio assistito, 2 di inglese madrelingua e 2 di laboratorio tecnologico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica. Accrescere le abilità trasversali (lavorare in gruppo, pensiero logico e critico, progettare e realizzare). Potenziare la conoscenza della lingua inglese a livello comunicativo. Acquisire abilità di studio.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# AVIS /AIDO/ANT/ EMERGENCY / Ospedale Bentivoglio

SCUOLE SECONDARIE Incontri con operatori Asl per approfondire il tema della donazione del sangue e degli organi, formazione Primo soccorso e rianimazione, incontri con associazioni che promuovono una cultura di pace e diritti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Sviluppare il senso civico della donazione.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTO AMBIENTE CON HERA 'Copiando s'impara'

Progetto per le classi seconde: laboratorio in aula sulla biomimetica. Progetto per le classi prime:ore in aula e 2 ore sul territorio: raccolta dati per monitoraggio della salute del suolo, prendendo parte al progetto europeo EchoSoil

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Approfondire la conoscenza del territorio, delle sue potenzialità e fragilità, per comprendere il concetto di sostenibilità.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# PROGETTI CON ESPERTI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E PARITA' DI GENERE; BODY POSITIVITY E ACCETTAZIONE DI SE'

SCUOLE SECONDARIE Laboratori condotti dalle scrittrici Cristina Obber, Anarkikka, Phillippa Diedrichs, Serena Neri

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Educare all'uso consapevole della tecnologia; riconoscere e prevenire le varie forme di violenza e discriminazioni che si veicolano attraverso il linguaggio prima ancora che nelle azioni. Ragazze e ragazzi sentono parlare di femminicidio, stupro, revenge porn, cyber-stalking, grooming; i laboratori offrono loro un'esperienza educativa partecipativa, in cui possono sentirsi liber di esprimersi, di chiedere, di confrontarsi tra loro su stereotipi e violenza, per acquisire uno sguardo più critico su di sé, sulla dimensione valoriale individuale e collettiva, sulla percezione di cosa significa stare in relazione, praticare il rispetto, fare parte di una comunità sociale quali sono la scuola, la famiglia, il proprio territorio, la rete.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Esterno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Aule** | Aula generica |

# Viaggi di Istruzione e Visite Didattiche

I progetto "Viaggi di istruzione e visite didattiche" si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come parte integrante del percorso educativo e formativo degli studenti. Esso rappresenta un'importante occasione di apprendimento esperienziale, finalizzata all'arricchimento culturale, sociale e civico degli alunni, attraverso il contatto diretto con realtà storiche, artistiche, scientifiche e ambientali di rilievo. I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono progettati in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi delle diverse discipline e con le

finalità educative dell'istituto. Essi favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali quali l'autonomia, la responsabilità, la collaborazione, il rispetto delle regole e la capacità di relazionarsi in contesti diversi da quello scolastico. Le attività proposte mirano inoltre a promuovere l'educazione alla cittadinanza, la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale, nonché l'inclusione e la socializzazione tra pari, valorizzando le diverse attitudini degli studenti. L'organizzazione dei viaggi e delle visite avviene nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e vigilanza, con una programmazione condivisa dagli organi collegiali e una costante attenzione alle esigenze formative.

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire la capacita' di interagire in modo positivo e di instaurare relazioni costruttive con gli altri.

#### Traguardo

Promuovere le competenze personali, sociali e relazionali, anche allo scopo di prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo; sviluppare la consapevolezza nell'uso responsabile della rete e degli strumenti digitali.

## Risultati attesi

Approfondire le conoscenze scolastiche tramite esperienze dirette (storiche, artistiche, scientifiche), sviluppare competenze sociali (collaborazione, autonomia, convivenza civile) e personali (adattabilità, problem-solving, apertura mentale), e favorire la conoscenza culturale del territorio e di culture diverse, rendendo l'apprendimento più coinvolgente ed esperienziale.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI SAN GIORGIO DI PIANO - BOIC83400T

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCUOLA INFANZIA La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

## Allegato:

valutazione SCUOLA INFANZIA.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione relativa all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica é ad opera di tutto il team docente della classe e tiene conto, attraverso l'osservazione sistematica, degli atteggiamenti e dei comportamenti che l'alunno mette in atto in relazione all'ambiente circostante, sia sociale che fisico.

## Allegato:

Curricolo Ed Civica Linee Guida.pdf

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione non è numerica né selettiva: serve a osservare, documentare e valorizzare lo sviluppo globale del bambino. I criteri di valutazione delle capacità si basano soprattutto sull'osservazione sistematica e fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali.

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni vengono definiti all'interno della programmazione per classi parallele d'Istituto per la scuola primaria e all'interno dei Consigli di classe e degli incontri per Dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono definiti dal Collegio dei docenti (Allegato)

## Allegato:

Valutazione del comportamento as 20 21.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi Allegato

## Allegato:

Criteri non ammissione IC San Giorgio.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vedi Allegato

## Allegato:

Criteri non ammissione IC San Giorgio.pdf

# Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"CRISTOFORO COLOMBO" - BOMM83401V
"GIUSEPPE UNGARETTI" - BOMM83402X

## Criteri di valutazione comuni

La valutazione viene espressa attraverso un voto numerico. (Allegato)

## Allegato:

valutazione secondaria primo grado.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'Educazione Civica vengono adottati gli stessi criteri di valutazione previsti per le altre discipline.

## Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono comuni alla scuola primaria.

## Allegato:

Valutazione del comportamento as 20 21.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allegato

## Allegato:

Criteri non ammissione IC San Giorgio.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Allegato

## Allegato:

Criteri non ammissione IC San Giorgio.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. S. GIORGIO DI PIANO CAPOL. - BOEE83401X
"GIANNI RODARI" - BOEE834021
"DON LORENZO MILANI" - BOEE834032

## Criteri di valutazione comuni

Dai Livelli ai Giudizi Sintetici nella Valutazione della Scuola Primaria A partire dall'anno scolastico 2025/2026, in applicazione delle indicazioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025, la scuola primaria ha avviato il passaggio dal sistema di valutazione basato sui livelli di apprendimento a un nuovo modello che prevede l'adozione dei giudizi sintetici. Tale modifica si inserisce nel contesto di un processo di riforma della valutazione, volto a favorire una visione più integrata e formativa dell'apprendimento degli studenti. I Giudizi Sintetici: Caratteristiche e Obiettivi I giudizi sintetici sono descrittivi e forniscono una valutazione globale delle competenze degli studenti, senza ricorrere a una scala numerica o ai livelli di apprendimento. Ogni giudizio si fonda sull'osservazione continua e su un'analisi approfondita dell'evoluzione dell'alunno in tutte le sue dimensioni. Il giudizio sintetico comprende: 1. Competenze disciplinari: una valutazione delle conoscenze e delle abilità specifiche nelle materie curriculari, come italiano, matematica, scienze, storia, geografia, ecc. 2. Partecipazione e impegno: un'osservazione dell'approccio dell'alunno all'apprendimento, della sua motivazione e del suo grado di partecipazione alle attività didattiche. 3. Competenze sociali e relazionali: una valutazione del comportamento, della capacità di interazione con i compagni, della gestione delle emozioni e delle relazioni sociali. 4. Autonomia e responsabilità: un'analisi della capacità dell'alunno di lavorare in modo autonomo, di gestire il proprio percorso di studio e di assumersi responsabilità nelle attività scolastiche. L'obiettivo del giudizio sintetico è di fornire una visione complessiva del percorso di apprendimento dell'alunno, mettendo in evidenza sia le aree di successo che quelle su cui è necessario intervenire. Questo modello consente di rispondere alle esigenze di personalizzazione dell'insegnamento, offrendo un quadro chiaro e utile per i docenti, gli

studenti e le famiglie. I giudizi sintetici sono redatti in modo da fornire una sintesi delle osservazioni relative a ciascuna materia e alle competenze trasversali.

## Allegato:

Passaggio dai Livelli ai Giudizi Sintetici nella Valutazione della Scuola Primaria.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'Educazione Civica viene utilizzato la stessa procedura e gli stessi giudizi sintetici previsti per le altre discipline.

## Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono definiti a livello collegiale vengono utilizzati sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado

## Allegato:

Valutazione del comportamento as 20 21.pdf

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola promuove l'inclusione attraverso percorsi formativi specifici per i docenti e attivita' di sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie sui temi della diversita', del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Sono definite attivita' mirate per alunni con BES e ad alto potenziale, garantendo percorsi personalizzati di supporto e potenziamento. Nei gruppi di lavoro per l'inclusione vengono coinvolti diversi soggetti, tra cui famiglie, enti esterni e associazioni, con la partecipazione a reti di scuole, favorendo una collaborazione ampia e integrata. La valutazione segue criteri condivisi, adeguati alle esigenze degli studenti, assicurando l'accesso alle risorse necessarie a compensare e supportare l'apprendimento degli alunni piu' fragili. Le attivita' di recupero e potenziamento prevedono l'organizzazione per gruppi di livello, lavoro in piccolo gruppo, classi aperte e, nella scuola secondaria di primo grado, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.
Punti di debolezza:
Pur essendo consolidate molte pratiche inclusive, la scuola puo' ulteriormente potenziare il monitoraggio sistematico dell'efficacia delle strategie adottate, valutando in modo continuo l'impatto delle attivita' di recupero e potenziamento. E' possibile migliorare la documentazione e la condivisione dei percorsi individualizzati, cosi' da rafforzare la continuita' didattica e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili per gli studenti fragili e con bisogni educativi speciali.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

# Definizione dei progetti individuali

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), lo strumento formale per programmare e attuare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità certificata, segue una serie di passaggi strutturati e collegiali definiti dalla normativa nazionale e dalle prassi scolastiche. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento annuale che: -definisce obiettivi educativi e didattici personalizzati per l'alunno; -individua attività, metodologie, strumenti compensativi e facilitazioni; -stabilisce criteri di verifica e valutazione del percorso. Fasi principali del processo di definizione: 1. Osservazione e raccolta informazioni preliminari All'inizio dell'anno scolastico i docenti osservano l'alunno in classe per capire i suoi punti di forza, bisogni e difficoltà specifiche. Questo può avvenire anche tramite strumenti di osservazione strutturati. 2. Costituzione del GLO Si forma il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che è il cuore operativo del processo. 3. Redazione del PEI Il GLO elabora il documento in modo collegiale, integrando: -la certificazione di disabilità e, se disponibile, il Profilo di Funzionamento; - gli obiettivi educativi personalizzati; - le strategie didattiche e inclusione in classe; - gli strumenti, le risorse umane e i materiali; - le modalità di verifica. 4. Tempi di elaborazione e approvazione Generalmente: -il PEI provvisorio viene predisposto entro i primi mesi dell'anno scolastico (es. entro il 30 novembre); -può esserci una versione iniziale già prima dell'inizio dell'anno per definire risorse e sostegno; -periodiche verifiche durante l'anno accertano il raggiungimento degli obiettivi e consentono eventuali modifiche; -una verifica finale a fine anno (di solito entro giugno) valuta i risultati e definisce indicazioni per il successivo. 5. Verifica e aggiornamento Il PEI non è un documento statico, il GLO si riunisce almeno due volte nell'anno scolastico per: -una verifica intermedia (controllo degli obiettivi a metà percorso); -una verifica finale (valutazione complessiva e pianificazione futura). Se emergono nuove necessità o cambiamenti nella situazione dell'alunno, il PEI può essere aggiornato anche in corso d'anno.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono gli stressi che compongono il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione: - la famiglia dell'alunno - il dirigente scolastico o suo delegato -i docenti curriculari -l'insegnante di sostegno - figure professionali interne ed eventualmente esterne (come specialisti)

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

I genitori sono componenti effettivi del GLO e partecipano a pieno titolo alle riunioni in cui il PEI viene redatto, aggiornato o verificato. La loro presenza è una condizione essenziale del processo. La famiglia contribuisce al processo di inclusione e alla definizione degli interventi apportando informazioni utili sul comportamento del bambino ne contesti extrascolastici, sulle sue relazioni, sui suoi punti di forza, interessi, aspettative.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |

| | |
|---|---|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

# Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

Nel PEI per alunni con disabilità, la valutazione degli apprendimenti e dei progressi non è semplicemente quella adottata per tutti gli studenti, ma è riferita agli obiettivi, alle strategie e agli strumenti personalizzati definiti nel PEI stesso. È dunque un processo valutativo coerente con il progetto individuale elaborato per l'alunno. Il Decreto Interministeriale n. 153/2023 prevede che, quando nel PEI si adotta un percorso personalizzato. si definiscano: -obiettivi di apprendimento specifici, diversi o adattati rispetto a quelli della classe; -strategie didattiche e metodologie personalizzate; - modalità di verifica adeguate alle esigenze dell'alunno; - criteri di valutazione coerenti con i percorsi e i livelli attesi per quell'alunno. Per esempio, un percorso può prevedere prove di verifica equipollenti rispetto a quelle della classe (diverse nei contenuti o strumenti, ma di pari valore formativo). Vengono adottate due principali modalità di valutazione: 1) Nel caso in cui l'alunno segue gli stessi obiettivi della classe, i criteri di valutazione sono quelli della classe (anche se

le modalità di verifica possono essere personalizzate). 2) Nel caso in cui, invece, l'alunno segue Percorsi personalizzati o differenziati, sii definiscono criteri di valutazione individualizzati nel PEI in relazione agli obiettivi specifici dell'alunno. Tali criteri devono essere esplicitati nel PEI: cioè come e in quale misura si valuterà il raggiungimento degli obiettivi personalizzati. La valutazione tiene in considerazione: -progressi rispetto alla situazione di partenza, non il confronto con standard generali; -obiettivi personalizzati definiti nel progetto; -strumenti compensativi e misure dispensative che sono stati predisposti; -modalità di verifica adattate (prove semplificate, osservazioni sistematiche, griglie personalizzate, valutazioni narrative, ecc.). In pratica, la valutazione si concentra su quanto l'alunno è progredito in relazione alle proprie potenzialità e al proprio percorso, piuttosto che sul raggiungimento di uno standard uniforme.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Interventi di continuità: -incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola -scambio e analisi della documentazione (PEI, osservazioni, relazioni finali) -incontri scuola–famiglia –servizi in fase di passaggio -attività di accoglienza e familiarizzazione nel nuovo contesto scolastico - osservazioni condivise iniziali nel nuovo ordine di scuola -raccordo tra progettazioni educative e didattiche -attenzione alla continuità relazionale (docenti, compagni, figure di riferimento) - indicazioni orientative nel PEI finale Strategie di orientamento formativo: -osservazione sistematica di interessi, attitudini e potenzialità -esperienze guidate di scoperta dei diversi ambiti di apprendimento -sviluppo delle autonomie personali e sociali -educazione alla scelta e alla consapevolezza di sé -percorsi di orientamento personalizzati -coinvolgimento attivo della famiglia nel processo orientativo -collaborazione con servizi territoriali e formativi -valorizzazione delle competenze acquisite nel PEI.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

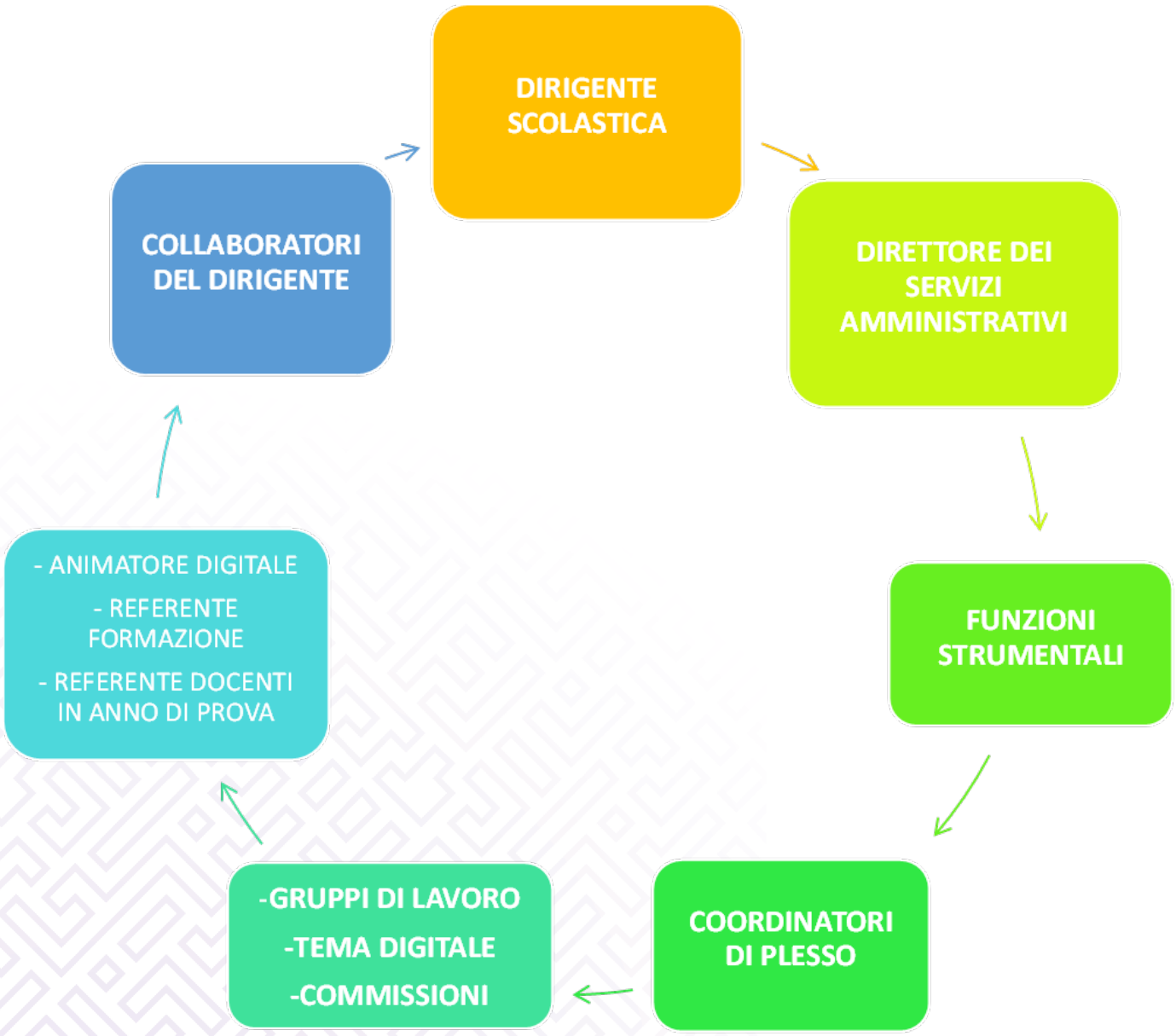
- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

# Aspetti generali

LO STAFF DELL'ISTITUTO

Lo staff della dirigente rappresenta una risorsa fondamentale per il buon funzionamento dell'istituto comprensivo. Attraverso il confronto, la corresponsabilità e la fiducia reciproca, si costruisce una leadership condivisa che valorizza le professionalità e sostiene una scuola più efficace, inclusiva e orientata al miglioramento continuo.



**Le Funzioni Strumentali** sono svolte da insegnanti incaricati dal Collegio dei Docenti che organizzano, coordinano e supportano attività e ricerche relative a:

- Coordinamento del P.T.O.F.
- Coordinamento dell'area integrazione, disagio ed handicap
- Coordinamento dell'area integrazione e alunni stranieri
- Coordinamento progetti e attività di continuità nido/infanzia/primaria/sec.1°grado
- Coordinamento progetti e attività di orientamento
- Coordinamento utilizzo Nuove Tecnologie
- Coordinamento attività livelli di apprendimento/monitoraggio/consolidamento/miglioramento
- Coordinamento area studenti con disturbi specifici dell'apprendimento
- Coordinamento delle attività di elaborazione del Curricolo verticale per competenze.

LE RISORSE UMANE

## RISORSE UMANE INTERNE

- - Dirigente e staff
- - Docenti su classe
- - Docenti di sostegno
- - Docenti in Organico Potenziato Legge 107/2015
- - Ata
- - Collaboratori scolastici

## LA RISORSA DI ORGANICO POTENZIATO

Viene destinata:
- organizzazione delle attività per classi aperte, gruppi di livello e piccoli gruppi;
- didattica individualizzata per alunni con DSA E BES;
- attività curricolari di docenti L2;
- copertura delle classi in caso di assenza dei docenti.

## RISORSE RECENTI

- Dall'anno scolastico 19/20 l'Istituto si avvale della presenza di un Educatore di plesso. Tale risorsa è di norma destinata al supporto di alunni diversamente abili e la sua presenza viene sospesa nel caso in cui questi siano assenti. Un progetto specifico invece consente all'Educatore di rimanere come risorsa interna alla classe o al plesso anche in caso di assenza dell'alunno seguito.
- -E' disponibile anche un assistente tecnico informatico. A seguito dell'aumento di attrezzature informatiche richieste anche dalla DDI, è prevista la presenza costante, a cadenza settimanale, di un tecnico a scuola.

## RISORSE UMANE ESTERNE

- Educatori
- - Esperti
- - Personale in quiescenza
- - Associazioni del territorio
- - Volontariato

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | I collaboratori del dirigente scolastico supportano la direzione dell'istituto, coordinano l'organizzazione interna e favoriscono una gestione condivisa ed efficace della scuola. | 2 |
| Funzione strumentale | Le funzioni strumentali coordinano aree strategiche della scuola, promuovono progetti e innovazione e sostengono il miglioramento dell'offerta formativa. | 9 |
| Responsabile di plesso | Il responsabile di plesso coordina le attività del plesso, cura l'organizzazione quotidiana e fa da collegamento tra docenti e dirigente scolastico. | 8 |
| Animatore digitale | L'animatore digitale promuove l'innovazione tecnologica nella scuola, supporta i docenti nell'uso delle tecnologie e favorisce una didattica digitale e inclusiva. | 1 |
| Referente per la formazione in servizio | Il referente per la formazione in servizio coordina e promuove le attività di aggiornamento del personale, in coerenza con il piano di formazione della scuola e le priorità educative. | 1 |

# Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | I docenti di potenziamento svolgono attività di affiancamento ai docenti in classe, attività di recupero per piccoli gruppi, alfabetizzazione alunni stranieri.<br>Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento | 1 |
| AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | I docenti di potenziamento svolgono attività di affiancamento ai docenti in classe, attività di recupero per piccoli gruppi, alfabetizzazione alunni stranieri.<br>Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento | 1 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) coordina i servizi amministrativi, finanziari e contabili della scuola, gestisce il personale ATA, cura l'organizzazione dell'ufficio di segreteria, gestisce il patrimonio e i beni mobili, prepara e verifica i bilanci, e supporta il Dirigente Scolastico nelle attività di pianificazione e gestione, con autonomia operativa ma sotto la sua direzione. Gestione Personale ATA: Coordina, organizza e verifica le attività del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA). Servizi Amministrativi e Contabili: Cura la gestione contabile, la predisposizione del bilancio (programma annuale e conto consuntivo) e la gestione finanziaria. Firma ordini di pagamento e gestisce la cassa scolastica. Predispone gli atti amministrativi e gestisce le procedure negoziali (acquisti, appalti). Gestione Patrimoniale: È il consegnatario dei beni mobili della scuola e cura l'inventario. Gestisce la manutenzione dei beni e la sicurezza degli ambienti. Supporto al Dirigente Scolastico: Collabora nella pianificazione delle attività annuali e nell'attuazione delle direttive del Dirigente. |
| Ufficio protocollo | Gestione posta in entrata e in uscita, comunicati e archiviazione |
| Ufficio acquisti | gestione mepa, acquisti |
| Ufficio per la didattica | gestione alunni, gestione iscrizioni, gestione alunni con bes, |
| ufficio per personale a tempo indeterminato e determinato | assenze, ricostruzioni di carriera, contratti |

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://icsangiorgiodipiano.edu.it/servizio/registro-elettronico/
Modulistica da sito scolastico https://icsangiorgiodipiano.edu.it/modulistica/

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Convenzione con Università di Bologna - tirocini

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Convenzione con Confindustria - attivazione Progetto SeT

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Ampliamento dell'offerta formativa- steam |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: CUS Bologna

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Associazioni sportive |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Promozione alla Salute

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Reti scuole Promozione alla Salute

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Convenzione utilizzo palestre scolastiche

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva |

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | • Associazioni sportive<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Preparare i docenti a intervenire tempestivamente e in modo corretto nelle emergenze, tutelando la sicurezza di studenti e personale.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Primo soccorso |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Antincendio

Formare i docenti sulla prevenzione dei rischi e sulle corrette procedure da seguire in caso di incendio, garantendo la sicurezza a scuola.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Antincendio |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: IA - rischi e benefici

Offrire ai docenti strumenti e conoscenze per integrare in modo consapevole e responsabile l'IA nella didattica, potenziando l'apprendimento degli studenti, supportando la personalizzazione delle lezioni e favorendo un uso critico e sicuro delle nuove tecnologie.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: "L' albero Maestro": viaggio tra letteratura, albi illustrati, thinkering e storytelling

Fornire ai docenti nuovi spunti e metodologie per attività di letteratura, laboratori di narrazione e creatività con l'uso di strumenti tecnologici

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di | Metodologie didattiche innovative |

| | |
|---|---|
| formazione | |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Privacy

Insegnare ai docenti a proteggere i dati personali di studenti e personale, rispettando le norme di legge e garantendo la sicurezza delle informazioni.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Privacy |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Utilizzo di metodologie e didattiche innovative anche con l'uso di tecnologie

Fornire ai docenti nuovi strumenti e strategie per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e una didattica realmente inclusiva,

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione utilizzo farmaci a scuola

E' un percorso formativo per personale scolastico (docente e ATA) per gestire in sicurezza farmaci salvavita o per patologie croniche, obbligatorio se si rende disponibile a somministrare, e si basa su richiesta dei genitori, certificazione medica, protocolli stabiliti e formazione specifica da parte di ASL o enti accreditati, coprendo procedure, gestione emergenze e responsabilità, garantendo così il diritto allo studio dell'alunno.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | sicurezza |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Approccio dialogico

La formazione sull'approccio dialogico rivolta ai docenti mira a valorizzare il dialogo come strumento teso a favorire la costruzione di una comunità educante . attraverso momenti teorici ed attività pratiche i docenti apprenderanno strategie tese a promuovere un clima di classe partecipativo, basato sull'ascolto attivo, sul confronto costruttivo.L' approccio dialogico favorirà lo sviluppo del pensiero critico sostenendo una didattica inclusiva ed attenta alla pluralità dei punti di vista.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | • Workshop<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Titolo attività di formazione: Le indicazioni nazionali per il curricolo scuola dell'infanzia e scuole del primo ciclo di istruzione

La formazione rivolta ai docenti ha l'obiettivo di supportate gli insegnanti nell'interpretazione e nell'applicazione delle recenti linee guida ministeriali. attraverso laboratori, seminari e momenti di approfondimenti i docenti esploreranno i principi pedagogici, i quadri di competenze , le metodologie didattiche e gli strumenti valutativi proposti dalle nuove indicazioni. la formazione promuove una comprensione condivisa delle finalità educative , l'allineamento dei percorsi disciplinari agli standard nazionali e lo sviluppo di pratiche didattiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Verranno quindi analizzate per arrivare alla definizione del curricolo di istituto.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione) |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Workshop<br>• Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Primo soccorso

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Tutto il personale ATA |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | Esperti esterni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

## Titolo attività di formazione: Antincendio

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Tutto il personale ATA |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |

| | |
|---|---|
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | Esperti esterni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

## Titolo attività di formazione: Privacy

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità |
| Destinatari | Tutto il personale ATA |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | Esperti esterni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

## Titolo attività di formazione: Formazione utilizzo farmaci

## a scuola

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | sicurezza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | ASL |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL